IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 81 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 22 MARZO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fra guerra e pace

(S) **Vienna**, 21. Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Grande importanza viene data al Consiglio dei Ministri di ieri, dopo il quale l'accesso alla Porta è stato assolutamente vietato ai giornalisti. Quali misure verrà adottata per le conferenze ministeriali che seguiranno. Si dice che il Consiglio dei Ministri abbia esaminato con attenzione la questione del concentramento delle truppe russe e la proposta di pace dell'Italia.

Il *Correspondenz Bureau* più che una agenzia ufficiosa è un'agenzia ufficiale del governo: quindi questa notizia proviene evidentemente dalle sfere dell'ambasciata austro-ungherese a Costantinopoli.

Il fatto dunque che il Consiglio dei Ministri abbia esaminato la questione dei concentramenti di truppe russe alla frontiera turca persiana e la proposta di pace dell'Italia, smentisce tutte le notizie sballate finora dai vari giornali esteri che le Potenze non abbiano interpellata la Porta circa un eventuale compromimento del conflitto in Tripolitania, tenendo conto delle indicazioni che tale proposta hanno avute a Roma.

Sarebbe assurdo infatti supporre che le Potenze abbiano chiesto all'Italia quali condizioni sarebbe disposta a fare per la cessazione delle ostilità ed a quali condizioni di esse sarebbe disposta a trattare la pace, senza aver prima diplomaticamente E fatto sapere, *dum Bisantio consultitur*, Roma attenderà tranquillamente la risposta delle Potenze, proseguendo intanto con la massima tranquillità le sue operazioni militari nella Libia.

***

Noi non abbiamo bisogno di interrogare il paese, che ha dato risposto con voto unanime; ne abbiamo bisogno di interpellare il Parlamento, il quale ha dimostrato in questo senso che non solo è disposto a consentire al Governo i mezzi necessari, ma vuole in tutta guisa di prevenirne i desideri, come ha dimostra la sua attitudine.

Si può dire che il Parlamento vorrebbe spingere il Governo a moltiplicare le forze nella Libia per una azione più vigorosa ma in questo punto, come dicevamo ieri, conviene trattenere le impazienze e lasciare alle Autorità competenti, che non sono soltanto a Tripoli, di procedere con quei criteri che la tattica e la strategia suggeriscono.

Se altri avuta una idea del Adue, dovuta ad ignoranza in parte alla pressione di eventi concomitanti che dominate da patriottico ardore, non seppero dalla necessaria riflessione, hanno creato a precipitare gli eventi, dimenticando che la precipitazione è la madre dell'insuccesso e della sconfitta.

Nella guerra attuale abbiamo per noi non soltanto la forte, ma la certezza nell'esito. Una questione di un po' di tempo di più e non anche di una spesa maggiore. Diciamo anche, perchè non avvenga qualunque danno all'impreparata costerebbe ben più di un relativo prolungamento della guerra. E non bisogna inoltre dimenticare il vantaggio inestimabile di risparmiare al paese altri sacrifici morali, ben più gravi.

***

Se le Potenze avranno la fortuna di persuadere la nostra avversaria a non ostinarsi in una lotta inutile, la quale dopo tutto non può a meno di riuscire, sia pure relativamente pesante anche per essa e per i suoi creditori, meglio; le condizioni che il nostro Governo ha indicate sono eque ed oneste e apprezzeranno quanto alto stato delle cose possibile consentire.

Se poi l'iniziativa della Russia e la concordia adesione delle Potenze non sortiranno l'effetto che speravano, la responsabilità non sarà nostra e noi non rimarrà che dire come dotto della loro buona volontà e che vedere in certo modo, più liberamente, aumentando possibilmente e razionalmente la dose dell'energia non disgiunta dalla prudenza e dal rispetto ai diritti dei neutri, esercitata nelle relazioni internazionali.

Certi giornali esteri possono ben divertirsi a commentare a modo loro la situazione e ad incoraggiare indirettamente la Turchia all'ostinazione. E' cosa che non ci riguarda, ne distrae dal nostro proposito.

Noi ci limitiamo a rispondere col motto di Quintino Sella, quando la bandiera d'Italia issata sul Campidoglio: nella Libia ci siamo e ci resteremo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ■ sono della notte

■ (S) BERLINO, 21. S. M. l'Imperatore Guglielmo partirà il 23 sera da Vienna per Venezia, ove si incontrerà con S. M. il Re Vittorio.

(S) **Bruxelles**, 21. — Alla Principessa Vittoria Napoleone furono impostianche i nomi di Maria. Clotilde in onore della madre del principe Napoleone.

Un grandissimo numero di notabilità si recarono ad iscriversi al palazzo ove giunsero numerosi telegrammi di felicitazione.

Berlino, 21. — Il dir. generale al Ministero imperiale dell'interno è promosso sottosegretario di Stato al posto del nuovo Ministro Kuehn.

Pietroburgo, 21. — Per la successione del Principe Bolgorukì come Ambasciatore a Roma si fa in prima linea il nome dell'attuale ministro a Cristiania, Koscenzeki, che fu già per anni consigliere a Roma.

Parigi, 21. — E' morto Paolo Bourgeois, capo dei monarchici della Vandea. Aveva 85 anni ed era stato deputato di La Roche dal 1871 al 1906.

Attualmente era ancora presidente del consiglio provinciale. Non era parente del ministro Leone Bourgeois.

(S) **Londra**, 21. — Il *Daily Mail* afferma che le notabilità liberali sono state avvertite di prepararsi alle elezioni generali politiche.

■ (S) **Berlino**, 21. Secondo il *Berliner Tageblatt* durante l'udienza che l'Imperatore ha accordato all'Ufficio di presidenza del Reichstag egli ha espresso la sua soddisfazione nel vedere terminato lo sciopero dei minatori.

Dopo avere accennato al discorso di Winston Churchill e all'opportunità della politica navale seguita da sei anni dalla Germania, l'Imperatore ha augurato che tale misura verrà adottata per le conferenze ministeriali che seguiranno. Si dice che il Consiglio dei Ministri abbia esaminato con attenzione la questione del concentramenti delle truppe russe e la proposta di pace dell'Italia.

■ (S) **Bruxelles**, 21. — Il Re e la Regina sono ritornati.

■ (S) **Londra**, 21. Il Re ha ricevuto l'Ambasciatore ottomano a Londra, il quale gli ha rimesso le insegne degli ordini di Hanedani Ali Osman e dell'Intiaz.

Il Re ha ringraziato l'Ambasciatore e gli ha rimesso la gran Croce dell'Ordine reale di Vittoria.

■ (S) **Pietroburgo**, 21. Si annuncia ufficialmente che l'attuale Ministro a Bucarest Giers è stato nominato Ambasciatore a Costantinopoli e che Schebek è stato nominato Ministro a Bucarest.

(S) **Teheran**, 21. — La risposta della Persia alla nota anglo-russa è considerata soddisfacente.

Italia ed Austria-Ungheria.

(S) **Budapest**, 21 — Il *Pester Lloyd* pubblica un'intervista con un illustre uomo di Stato italiano, che rileva che le relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria sono divenute negli ultimi tempi sempre più cordiali.

Il conte di Aehrenthal e l'ambasciatore Mercy fecero di tutto per dare all'alleanza il carattere di amicizia e la loro azione fu accolta simpaticamente in Italia.

Il Re Vittorio Emanuele gradì molto che il dispaccio di felicitazioni dell'Imperatore Francesco Giuseppe in occasione dell'attentato fosse il primo ad arrivargli.

La questione di Creta.

(S) **Atene**, 21. — Il *Messager d'Athènes* pubblica un articolo nel quale dice che la persistenza della Turchia nel rivendicare i suoi infantasiati diritti su Creta mantiene una pericolosa agitazione nell'isola. L'attitudine delle Potenze tendente ad aggiornare sempre la soluzione ha condotto alla situazione attuale. Le costanti minaccie della Turchia contro la Grecia e gli intrighi dei Turchi cretesi e musulmani cretesi e costituiscono un pericolo per la pace. La Turchia dovrebbe, *dum Bisantio consultitur*, Roma attenderà tranquillamente la risposta delle Potenze, proseguendo intanto con la massima tranquillità le sue operazioni militari nella Libia.

***

Noi non abbiamo bisogno di interrogare il paese, che ha digia risposto con voto unanime; ne abbiamo bisogno di interpellare il Parlamento, il quale ha dimostrato in questo senso che non solo è disposto a consentire al Governo i mezzi necessari, ma vuole in tutta guisa di prevenirne i desideri, come ha dimostra la sua attitudine.

Si può dire che il Parlamento vorrebbe spingere il Governo a moltiplicare le forze nella Libia per una azione più vigorosa ma in questo punto, come dicevamo ieri, conviene trattenere le impazienze e lasciare alle Autorità competenti, che non sono soltanto a Tripoli, di procedere con quei criteri che la tattica e la strategia suggeriscono.

Se altri avuta una idea del Adue, dovuta ad ignoranza in parte alla pressione di eventi concomitanti che dominate da patriottico ardore, non seppero dalla necessaria riflessione, hanno creato a precipitare gli eventi, dimenticando che la precipitazione è la madre dell'insuccesso e della sconfitta.

Nella guerra attuale abbiamo per noi non soltanto la forte, ma la certezza nell'esito. Una questione di un po' di tempo di più e non anche di una spesa maggiore. Diciamo anche, perchè non avvenga qualunque danno all'impreparata costerebbe ben più di un relativo prolungamento della guerra. E non bisogna inoltre dimenticare il vantaggio inestimabile di risparmiare al paese altri sacrifici morali, ben più gravi.

***

Se le Potenze avranno la fortuna di persuadere la nostra avversaria a non ostinarsi in una lotta inutile, la quale dopo tutto non può a meno di riuscire, sia pure relativamente pesante anche per essa e per i suoi creditori, meglio; le condizioni che il nostro Governo ha indicate sono eque ed oneste e apprezzeranno quanto alto stato delle cose possibile consentire.

Se poi l'iniziativa della Russia e la concordia adesione delle Potenze non sortiranno l'effetto che speravano, la responsabilità non sarà nostra e noi non rimarrà che dire come dotto della loro buona volontà e che vedere in certo modo, più liberamente, aumentando possibilmente e razionalmente la dose dell'energia non disgiunta dalla prudenza e dal rispetto ai diritti dei neutri, esercitata nelle relazioni internazionali.

Certi giornali esteri possono ben divertirsi a commentare a modo loro la situazione e ad incoraggiare indirettamente la Turchia all'ostinazione. E' cosa che non ci riguarda, ne distrae dal nostro proposito.

Noi ci limitiamo a rispondere col motto di Quintino Sella, quando la bandiera d'Italia issata sul Campidoglio: nella Libia ci siamo e ci resteremo.

DA PARIGI

(Nostro fotogramma della notte)

PARIGI, 22, ore 1.05. — Contrariamente alle notizie di alcuni giornali, in questi circoli politici si smentisce che le grandi Potenze in seguito alle dichiarazioni attribuite agli ambasciatori turchi, abbiano ritenuto inopportuno ed inutile di non fare presso la Porta lo stesso passo che hanno fatto alla Consulta.

Si considera quindi destituito di ogni fondamento la notizia che il *Tempo* dice di aver ricevuta da Pietroburgo, nella quale si dice che il sig. Sazonoff malgrado il suo desiderio di favorire l'Italia, continui a ritenere inutile il fare ulteriori pratiche a Costantinopoli.

Le nuove proposte della Spagna sono giunte a Parigi. Esse non fanno alcuna concessione relativamente alla zona settentrionale.

Di questa ultima parola della Spagna l'opinione pubblica francese naturalmente non è soddisfatta. Nei circoli parlamentari tuttavia, pur riconoscendo che la situazione si è aggravata, si continua a sperare che il Gabinetto di Madrid farà ogni sforzo per trovare una via di conciliazione.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 21 ore 17.10 — La *N. F. Presse* ha da Parigi che circola colà la notizia di un accordo tra l'Austria-Ungheria e la Russia per il mantenimento dello *statu quo* nei Balcani. Il giornale dichiara la notizia infondata. Del resto è fatto notorio che il mantenimento dello *statu quo* nei Balcani è un punto fondamentale della politica austro-ungarica.

— La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo che alcuni giornali di là mettono la proposta di mediazione, presentata dal Gabinetto russo, in connessione con il desiderio del Ministro degli esteri di prepararsi una simpatica accoglienza a Roma, dove aspira di andare in qualità di Ambasciatore, essendo le condizioni climatiche di Pietroburgo nocive alla sua salute.

Attribuirle l'azione del signor Sazonow in una questione di tanta importanza internazionale a meschine considerazioni personali, è tale assurdità, che non merita di essere discussa.

Il signor Sazonow non ha motivi di salute, nè ragioni politiche per lasciare il posto di Ministro, nè ha pensato mai, nè oggi, nè prima, di essere destinato Ambasciatore a Roma.

Del resto a questo posto, che nel giugno prossimo molto probabilmente lascierà Il principe Dolgourokyj, è destinato già il successore ed ho da buona fonte che sarà l'attuale Ministro plenipotenziario russo a Cristiania, sig. Krupenski.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 20. (*Comuni*). Continuaz. sed. del 20. *Winston Churchill*, (Min. marina) dice che, in risposta all'invito di Sir Henry Campbell Bannermann di accordarsi per limitare le nuove costruzioni delle marine delle due nazioni, la Germania si affrettò a rallentare la sua attività.

La politica navale, che segue oggi l'Inghilterra, è abbastanza moderata per dissipare tutti i dubbi e per render inutili le discussioni che si fanno ogni anno, durante le quali si parla continuamente delle altre potenze navali, ciò che non produce alcun buon effetto.

Noi trattiamo da qualche tempo con la Germania per ottenere lo scambio di informazioni sul numero delle navi in corso di costruzione nei due paesi e sul tempo impiegato per costruirle. Se tali negoziati saranno coronati da successo non esisterà più il reciproco sospetto che si costruiscano altre navi oltre a quelle annunziate nel programma e ciò sarà un gran bene per le relazioni anglo-tedesche.

■ (S) **Londra**, 21. (*Camera dei Comuni*). La Camera è affollata, tutte le tribune sono gremite.

Balfour entrando viene accolto con ovazioni da parte degli unionisti.

Asquith (Primo Ministro) entra vivamente acclamato dai deputati ministeriali e chiede che sia discusso in seconda lettura il *bill* sulla questione carbonifera.

Balfour, accolto con nuove acclamazioni dalla opposizione, prende subito la parola e dice: Il discorso di Asquith ha lasciato l'impressione generale che nessuno è soddisfatto della soluzione proposta.

Una grave responsabilità incombe sul Governo, sulla Camera e sull'opposizione. Il paese non si è trovato mai di fronte ad una crisi come quella che attraversa nel momento attuale, nel quale una sola organizzazione, che agisce nei limiti dei poteri legali, minaccia di paralizzare l'intero commercio del paese.

Balfour riconosce la sincerità degli sforzi di Asquit per condurre alla pace, ma deplora che egli abbia mancato di rilevare il fatto che i proprietari di miniere del Paese di Galles e della Scozia avevano cogli operai contratti che debbono essere eseguiti e non lacerati, e che non vi abbiano consacrato una parola di commento e di critica.

Balfour rileva che nessun *trust* americano fece mai tale abuso di poteri da paralizzare il commercio come fanno i capi dei minatori inglesi.

Il Governo si ingannò egli stesso ed ingannò la Camera. Concludo, dichiarando che non vuole provocare una crisi ministeriale e non vuole aggiungere la confusione delle elezioni generali agli errori dello sciopero.

L'oratore termina, chiedendo il rigetto del *bill* per ragioni di ordine nazionale.

Asquith (Pr. Ministro) saluta cordialmente il ritorno alla Camera dell'on. Opposizione di Balfour. Il suo discorso è degno del momento critico, che il paese attraversa.

Il Governo, aggiunge Asquith, teme la bilancia eguale fra i minatori e i proprietari. Il *bill* presentato oggi è soltanto l'espressione delle proposte fatte tre giorni sono. E' perciò inesatto che il *bill* sia effetto di una pressione subita dal Governo.

I minatori hanno adottato una linea di condotta, della quale si può porre in dubbio la saggezza, la prudenza e la misura, ma è ingiusto qualificarli di egoisti e di sfruttatori del popolo.

Noi proponiamo il *bill* senza proporre alcun rimedio per la presente situazione. Voi avete parlato della rottura di un accordo tra i minatori e i proprietari della Scozia e del Sud del Paese di Galles, ma ora domandate se tale accordo è in relazione con la questione del salario minimo e ignorate che i minatori hanno aggiornato lo studio della questione del lavoro nei luoghi difficili. D'altronde un accordo in vigore nel Paese di Galles non può costituire un ostacolo per la soluzione che è attesa da tutta la Nazione.

Abbiamo messo in opera tutte le forze di persuasione di argomentazione e le trattative, senza alcun risultato. L'arresto nella estrazione del carbone continua e tutto deve arrestarsi per effetto della mancanza di carbone.

La Gran Bretagna, le sue industrie e il suo popolo, continua Asquith, periscono. Non è nostro dovere in questa circostanza di ricorrere alla legge e di domandare di dichiarare che un minimo di salario accompagnato da adeguate garanzie è cosa ragionevole?

Un grandissimo numero di padroni e di ministeri accetterà il principio di questo *bill* e la procedura che esso propone. Non è dunque dovere della Camera di cooperare con noi per metter fine alla situazione attuale, senza che dobbiamo ricorrere ad altre misure?

Si approva in seconda lettura con 348 voti contro 225 il *bill* sul salario minimo.

La maggioranza è superiore a quella che ci attendeva. I laburisti ed i nazionalisti irlandesi hanno votato a favore del *bill*.

I discorsi del laburisti dimostrano che esigeranno al momento della discussione degli articoli, che vengano compresi nel *bill*, le cifre minime di 5 scellini per gli adulti e di 2 scellini per i non adulti che lavorano alla estrazione del carbone nel sottosuolo. Essi domanderanno pure che la Camera approvi la scala dei salarii regionali approvata dalla Federazione. Il Governo accetterà probabilmente la prima di queste richieste, ma respingerà l'introduzione della scala dei salarii.

***

Il risultato della votazione dilegua i timori dei partigiani del Gabinetto, i quali si preoccupavano della possibilità che il *bill* fosse respinto e già parlavano di elezioni generali, avendo il Governo deciso di interpellare il paese in caso di non approvazione del *bill*.

Nel resto, le dichiarazioni fatte dal Balfour fanno prevedere che anche la Camera dei Lordi approverà il *bill*.

FRANCIA

■ (S) **Parigi**, 21. (*Senato*). Si inizia la discussione sulla relazione fatta da Regismanset, a nome della Commissione di inchiesta sulla liquidazione dei beni delle congregazioni.

Prevost de Cassany si lagna del ritardo apportato a questa liquidazione e pel fatto che si sono scelti i liquidatori per ragioni politiche.

Rion constata che le liquidazioni hanno messo capo ad un vero fallimento politico, morale e giudiziario e attacca violentemente Waldeck Rousseau e Combes.

La seduta è tolta.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 21. — *Consiglio dell'Impero*. — Si discute il progetto di riforma giudiziaria. Quindici membri propongono che gli israeliti non possano essere scelti come giudici di pace.

Stchegloritow (Ministro della Giustizia) ha sostenuta questa proposta motivandola con la sfiducia che il popolo russo nutre da tempo immemorabile verso gli israeliti.

Infine la proposta è stata approvata.

OLANDA

(S) **L'Aia**, 21 — Il Governo ha presentato al Parlamento un progetto di legge per l'approvazione del Protocollo e della Dichiarazione concernente la proroga dell'Unione Internazionale degli zuccheri, costituita con la Convenzione del 5 marzo 1912 e firmata il 17 marzo 1912 a Bruxelles.

NICARAGUA

(S) **Managua**, 21 — Il Congresso ha approvato in seduta a porte chiuse l'emissione di un prestito di 750 mila dollari ed ha poi votato un ordine del giorno di biasimo al Presidente.

I proventi delle Dogane

Esercizio 1911-912 - 26 Decadi

Prospetto del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina durante l'esercizio 1911-912.

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1911-12	Differenza 1910-911	Dal 1 luglio 911 al 20 marzo 1912
La L.	11.767.100	— 171.000	1910-11 L. 271.118.800
2a »	9.349.900	— 612.700	1911-12 » 232.028.200
3a »			
Tot. L.	21.116.400	— 783.700	Diff. —39.090.300
		Importazioni	
		GRANO	
1a Tonn.	40.618	+ 5.298	1910-11 T. 1.041.485
2a »	26.728	— 5.849	1911-12 » (a)640.747
3a »			
Tot. Tonn.	67.346	— 3.153	Differenza — 400.738
		CAFFE'	
1a Quin.	7.493	+ 693	1910-11 Q. 183.000
2a »	7.472	+ 1.980	1911-12 » 198.838
3a »			
Tot. Quint.	15.378	+ 1.662	Differenza + 15.838
		ZUCCHERO (1. e 2. classe)	
1a Quint.	351	— 1.085	1910-11 Q. 48.329
2a »	365	— 1.436	1911-12 » 14.886
3a »			
Tot. Quint.	706	— 3.603	— 33.473
		PETROLIO	
1a Quint.	40.097	— 3.390	1910-911 Q. 981.236
2a »	33.775	+ 3.747	1911-912 » 1.091.009
3a »			
Tot. Quint.	73.862	+ 357	Differenza + 109.773

a) comprese 625 tonn. di grano estero, estratto in concessione di dazio.

***

Le *voci* non nominate hanno dato nella decade 29 di maggiori un rendimento di Lire 5.800.094, inferiore di L. 230.927 al rendimento della corrispondente decade del 1910-911.

Dal 1° luglio 1911 al 20 marzo 1912 il rendimento complessivo di queste *voci* ammonta a L. 138.809.101, e rimane al disotto del rendimento 1910-911 (26 decadi) di lire 5.068.599.

Nella seconda decade del marzo, le entrate doganali ammontano a L. 9.350.000, presentando pertanto una diminuzione di lire 612.700 di fronte a quelle della corrispondente decade dell'esercizio passato.

La diminuzione è dovuta a minore importazione di grano per circa 490.000 lire e di zucchero per oltre 140.000 lire.

Gli altri prodotti fiscali hanno dato complessivamente un aumento di circa 250.000 lire, mentre altrettanto in meno hanno dato i prodotti non fiscali.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli.

TRIPOLI, 21.— (*Ufficiale*). Nessuna cosa degna di venir segnalata.

DERNA, 20.—(*Ufficiale*) Questa mattina alcune nostre pattuglie uscite a riconoscere il terreno battuto ieri hanno trovato ancora cadaveri nemici, sebbene, durante tutta la notte, lumi in movimento mostrassero come il nemico attendesse a ritirare i suoi cadaveri.

Oggi nessuna novità.

BENGASI, 20.—(*Ufficiale*). Nessuna novità.

(S) TRIPOLI, 21. (*Ufficiale*) — La notte scorsa la banda del Gbarian, che si trovava in servizio nel Sahel di Tagiura, ha arrestato venti arabi sospetti sequestrando loro quattro fucili con trecento cartuccie e varie armi bianche.

Vento forte e mare agitato.

Stamane un soldato del 40 fanteria, giunto con la propria compagnia al forte Hamidiè, imprudentemente toccava uno *shrapnel* turco non scoppiato esistente nel forte.

Lo *shrapnel* scoppiò, producendo la morte di quattro soldati; altri rimasero leggermente feriti.

(S) TRIPOLI, 21 — (ore 9,40) — Le notizie giunte dal campo turco confermano il grande effetto morale ottenuto dai dirigibili e pare anche il potente effetto materiale.

Circa i feriti nello scoppio avvenuto ieri al forte Hamidiè, si hanno buone notizie. due soldati sono feriti leggermente. le ferite di altri quattro sono leggerissime.

Ad Homs e in Cirenaica nulla di nuovo.

Ener bey ferito.

(S) **Londra**, 21 — Un dispaccio dal Cairo al *Times* riferisce la voce secondo la quale, Enver bey l'abile comandante turco in Cirenaica, è rimasto ferito nel combattimento di Derna.

La Turchia acquista aeroplani

(S) **Costantinopoli** 20 — Il Ministro della guerra ha acquistato quattro monoplani a due posti e ha deciso di inviarne Francia sei ufficiali per apprendere l'aviazione e otto meccanici per specializzarsi nella tecnica degli aeroplani. Sarà stabilita a Santo Stefano una scuola di aviazione militare che sarà gradualmente sviluppata. Le Turchia possedeva già quattro aeroplani, due dei quali sono qui giunti la settimana scorsa. Gli altri due saranno in Francia alle istruzioni degli ufficiali turchi.

Banche e Società

Società Prodotti Chimici Colla e Concimi

Abbiamo dato l'altro ieri un cenno sommario dell'assemblea degli azionisti della Società dei prodotti chimici, colla e concimi, tenutasi il 19 corr.

Pubblichiamo ora il testo delle relazioni.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO

Signori Azionisti,

Siamo veramente lieti che i risultati dell'esercizio 1911 comprovino sempre più che il patrimonio sociale va' ogni anno maggiormente consolidandosi di pari passo con lo sviluppo graduale della nostra attività.

Vendita.— Come l'anno scorso vi comunichiamo lo specchio dimostrativo delle vendite.

1906	Quint.	415.899
1907	»	645.338
1908	»	837.829
1909	»	1.137.769
1910	»	1.335.725
1911	»	1.606.676(dif. in più nel 1911 q. 270.951)

Stabilimenti.— Tutte le nostre fabbriche sono state in regolare funzionamento ed hanno lavorato con sempre migliori risultati.

Possiamo assicurarvi che i nostri stabilimenti sono sempre tenuti in ottime condizioni di manutenzione e che tutte le spese relative sono da noi passate largamente a spese generali.

Man mano che se ne presenta l'opportunità, non manchiamo di provvedere i nostri impianti di tutti i sistemi più moderni atti a diminuire il prezzo di costo Stiamo anche provvedendo ad ingrandire alcuni di essi che meglio sono ubicati per il rifornimento delle zone di consumo, seguendo così il programma da noi adottato da anni di seguire lo sviluppo delle concimazioni provvedendo gli agricoltori delle maggiori quantità che vengono richieste.

E' con questo concetto che abbiamo deciso l'acquisto della fabbrica di concimi esistente a Taranto, che potremo fare a buonissime condizioni di pagamento provvedendovi colle risorse ordinarie del bilancio.

Abbiamo anche preso in affitto la fabbrica di concimi chimici esistente ad Avezzano, raggiungendo lo scopo di meglio ripartire le spedizioni con risparmio sui trasporti ferroviari.

Canale Orbetello— Durante l'esercizio 1911 il lavoro del canale è stato sempre soddisfacente dandoci un utile figurante del bilancio di lire 37.223.22. già netto delle spese di manutenzione che sono d'altronte assai limitate.

Titoli di proprietà — Le azioni della *Società per l'utilizzazione degli zolfi in Sicilia* sono portate in bilancio al prezzo di L. 40 cadauna, ossia al loro valore attuale.

Le azioni della *Società Italiana Industriale Colla* non hanno dato dividendo; ci auguriamo però che l'andamento possa migliorare in avvenire.

Le azioni della *Società Anon. Sbarchi Imbarchi e trasporti* rimangono in bilancio per L. 202.000 come l'anno scorso.

Abbiamo in questi giorni assunto una nuova partecipazione nella *Società Siciliana di Prodotti e Concimi Chimici* con Stabilimento a Campofranco in Sicilia.

Tale nostra interessenza è stata da noi assunta allo scopo di economizzare sui trasporti ferroviari riparendo meglio la merce nelle diverse zone di consumo.

Conti debitori per nostro forniture— Questi conti sommavano nell'esercizio 1910 a L. 777.948,23 sono discesi a L. 867.179,24 risultanti nel bilancio che vi presentiamo. Questa differenza è assai limitata in proporzione alle aumentate vendite

Conto Portafoglio— E' in aumento sul 1910 di L. 199.563,49 pure per maggiori vendite.

Situaz. finanziaria e patrimoniale — La nostra disponibilità presso Banche è aumentata raggiungendo la cifra di L. 1.544.240,43, che seguinta a quella del l'importo degli effetti in Portafoglio e dei nostri crediti sommano ad un attivo disponibile di L. 4.086,744,67 mentre il totale dei nostri debiti ammonta a sole L. 1.224.185,71.

Questa nostra migliorata situazione si permette di fare fronte al nostro fabbisogno commerciale ed industriale.

Noi vi sfuggirà l'importanza di tale situazione che oltre a darci tutta la tranquillità per lo svolgersi della nostra industria ci fa risentire fin da questo bilancio i suoi vantaggi col forte risparmio di interessi passivi.

Tali nostre disponibilità, inoltre, ci consentono di potere procedere all'ulteriore graduale sviluppo della nostra Società con mezzi propri, rendendo più redditizi i capitali a noi affidati.

Troverete il capitolo *«Riserva straordinaria»* diminuito di L. 101.061,95, somma corrispondente alle spese ed all'imposta da noi dovuta in seguito alle recenti sentenze che hanno dichiarato soggetto all'imposta di ricchezza mobile il sopraprezzo delle azioni.

Esercizio 1911.— Eccovi le risultanze finali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1911. Gli utili ammontano a

L.	1.051.820,08	dalle quali detratte
»	52.591 —	1|20 alla riserva legale, rimangono
L.	999.229,08	che depurate da
»	99.922,99	10 per cento al Consiglio d'Amministrazione si riducono a
L.	899.306,18	aggiunte a questa somma
»	7.652,16	residuo utile esercizio precedente, si ha un totale di
L.	906.958,34	che vi proponiamo di ripartire nel modo seguente:
L.	900.000 —	dividendo di L. 10 per ciascuna delle 90.000 azioni sociali,o
»	6.958,34	a conto nuovo.
L.	906.958,34	

Nomina di Amministratori e Sindaci.— Il comm. Giorgio Manzi-Fè, per un sentimento di lodevole delicatezza, ha rassegnato nel corso del corrente anno le sue dimissioni da Consigliere di Amministrazione della nostra Società, perchè il suo trasferimento al l'estero gli avrebbe impedito di poter seguire da vicino, come fin qui fece, l'andamento della nostra azienda. Dovemmo quindi con sincero e profondo rincrescimento separarci dal collega carissimo, che dalla fondazione della Società si è sempre particolarmente interessato alle sue sorti, dedicandole costantemente l'intelligente ed apprezzato suo concorso.

A sostituirlo, il vostro Consiglio ha chiamato il cav. Alfonso Manzi-Fè, e l'Assemblea è chiamata, a ratificarne la nomina.

Vi invitiamo anche a nominare 5 Sindaci effettivi e 2 supplenti.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

Una sintesi chiara e confortante dell'attuale situazione della Società vi è data dal bilancio, il cui utile netto di L. 1. 051. 820. 08 supera di L. 200. 849. 20, quello precedente, sebbene tanto per la valutazione, delle merci quanto per le assegnazioni relative ai consumi ed agli ammortamenti siano stati adottati criteri molto prudenti.

Circa poi alla necessità di proporzionare la produzione alle richieste sempre crescenti delle provincie, meridionali, deve esser causa di soddisfazione il constatare come il pieno sereno finanziario raggiunto oramai dalla vostra Azienda le permetta di soddisfarvi coi mezzi propri.

Testimoni dell' opera oculata e tenace della vostra Amministrazione per raggiungere insieme con la maggiorità e perfezione degli impianti, anche una salda organizzazione commerciale, ci è grato di constatare il valido contributo che alla applicazione di un così vasto programma ha portato la vostra Direzione Generale, lodevolmente coadiuvata da tutto il personale

Nell' assicurarvi infine che tanto i conti dei capitali attivi e passivi vi quanto quelli di perdite ed utili corrispondono esattamente alle risultanze dei libri contabili da noi presi in esame, vi invitiamo ad approvare il detto bilancio e tutte le altre proposte che vi saranno presentate dall' vostra Amministrazione.

***

Per il 1912 il Consiglio è così composto:

Presidente: **Balestra** senatore **Giacomo.**
Consiglieri: **Ceci** ing. **Pietro.**
» **De Castro** comm. **Osvaldo.**
» **Manzi Fè Alberto.**
» **Maraini Emilio.**
» **Montefiore** prof. **Tommaso.**

DIRETTORI GENERALI.

Hoffmann cav. uff. **Carlo.**
Manzi Fè comm. **Alberto.**

COLLEGI DEI SINDACI.

Fiano avv. com. **Emanuele.**
Gerardi ing. **Ferdinando.**
Quez cav. uff. **Paolo.**
Lascetti rag. **Luigi.**
Pavoni comm. **Alberto.**

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Marzo

30 Portland Cementi - Genova.
» Lahmeyer di elettricità - Milano
» Diana Knrsaal - Milano
» Velluti Redaelli - Milano
» Elettrica della Sicilia Orientale - Milano
» Ferrovie napolitane - Milano
» Ferrovie ed imprese elettriche - Camerino
» Ricordo Giulino - Casale Monferrato
» Lanifici e Grassi - Busto Arsizio
» Fabbrica bresciana d'armi - Brescia
» Sarda di materiali esplodenti - Cagliari
» S. A. V. I. E. - Varallo Sesia
» Serica Italiana - Milano
» Cantieri marittimi fluviali - Livorno
» Fratelli Gondrand - Milano
» Tintoria e mercerizzazione Rusconi - Milano
» Ferrovie del Ticino - Milano
» Unione Italiana cementi - Casale Monferrato
» Cotonificio subalpino - Torino
» Manifattura di Valle Camonica - Milano
» Strade ferrate secondarie meridionali - Napoli
» Ferrovie Savona - San Giuseppe - Savona
» Elettrice Eridano - Cremona
» Italiana Koerting - Sestri Ponente
» Tramvie e ferrovie elettriche - Roma
» Nicola Zanichelli - Bologna
» Acquedotto di Messina
» Jutificio Napolitano Napoli
» Miniere e acque arsenicali in Stresa. Milano
» Idroelettrica di Cerro al Lambro - Milano
» Carbonifera Industriale Italiana - Genova
» Fonderia in ghisa - Purdy » - Milano
» Ferro e acciaio - Milano
» Officine Dubose - Torino
» « Aedes » ligure per imprese e costruzioni - Genova
» Nazionale di liquori - Milano
» Cemento armato e reticato Gabellini - Roma
» Giardino Zoologico - Roma
» Costruzioni cementizie - Bologna
» Manifattura Capeotti - Bergamo
» Italiana per le cementazioni - Roma
» Ligure Pugliese di imprese elettriche - Genova
» Birra Poggi e C. - Busalla
» Marittima Siciliana - Milazzo
» Ing. Porchedelu - Torino
» Cotonificio Piacentino - Piacenza
» Giuseppe Cernuschi - Milano
» Edilizia Bresciana - Brescia
» Selva - Roma
» Siciliana di lavori pubblici - Catania
» Nuova Borsa - Genova
» Acquedotto Leccese - Roma
» Marittima Siciliana - Milano

Il diario della guerra (1)

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, e l'intima il 27 *l'ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vive forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana e comiciare dal 10.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidié ed il 26 a Interna linea Rauni Fortino Marsai, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 23 a Tobruk; i 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: il 1, il 29 a Tobruk; il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turchi; il 13, 18, 22, 23, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 29 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Alabo, Mokz e Gabbanah.

Il 31 si notifica il blocco dello costa di Hodaida.

Il 15, 18, 28 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1. 3. 14.— Bombardamenti costa araba.

26.— Affondamento navi turche in Beirut.

3. 5. 7. 17. 22.— Piccoli attacchi a Tobruk.

---

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

5. 25.— Avvengaie a il 10 violento attacco mutuo a Derna.

5. 15. 17. 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1.— Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

2. 5.— Avvengaie a Gargaresco.

25.— Promulgazione della legge di annessione della Libia.

Marzo.

1 — Giunge ad Azizah seconda spedizione Maccaluso Conca. Generale Ciancio comanda corpo di cupo di stato maggiore corpo di spedizione.

Giungono a Bengasi *da Anglia* notizie di neutralità delle grida locali e del Senussi.

Nella notte 1-2 scontro di predoni con nostri armati armati nell'oasi di Tagiura.

Ricognizioni assicurano che Fethi bey è a Susai ben Aden; Nessiat bey a Fondne ben Gaseir; un nuovo campo si è formato ad El Attala. Elogio del Re ai visitatori del Mergheb.

2 — Nella notte 2-3 tracato arabi attaccano la ridotta n. 3 a Gargaresco e sono respinti.

3 — Giramento sul Corano degl'indigeni della banda del Gariaa.

Ovunto combattimento a Derna iniziato alle 7 e durato fino a notte.

4. — Muore a Taranto il vice ammiraglio Aubry.

Una torpediniera silurata prima bombarda i forti di Scelk Said; un incrociatore bombarda Dubah. Festa del Maomtutto con intervento nostre autorità.

Nella notte precedente gruppi di arabi su larghissimo fronte fanno fuoco contro le difese d'Ain Zara.

Il capo dei Senussi di Tripoli visita il prefatto Mezzinger.

Ricognizione del battaglione ertreo con incontro del nemico a Bir Rodan Scerif.

6. Prima ascensione dei dirigibili P2 e P3 a Tripoli Prima ricognizione della banda dei Gariaa.

Sospesi gli sbarchi a Bengasi pel mal tempo.

6. Attacco notturno del Mergheb iniziato alle ore 22 del 5.

Il Ministero della guerra delibera il congedamento della classe 1888 a datare dal 20 corrente in Italia e del 1° aprile in Libia.

7 — Comincia a funzionare a Tripoli il nuovo faro automatico visibile a 26 miglia di distanza.

Il campo nemico a Derna è trasportato più lontano.

Ricognizione di più battaglioni con artiglieria a sud della ridotta « Foisi » a Bengasi.

8. — Il generale Caccdi di Bagnacco (Cavalleria) è destinato a Tripoli.

9. — Secondo notizie turche, lo Sceicco Saiful ha sconfitto i Djimans, partigiani dell'Iman Yahia.

10. — 1800 arabi con gruppi di regolari turchi attaccano una ridotta d'Ain Zara. Ripresi gli sbarchi a Bengasi.

11. — Il 3°, il 20° ed il 21° fanteria con due batterie respingono un violento attacco a Tobruk.

La Camera italiana approva la spesa di guerra in 215 milioni a tutto febbraio. Tutta la flotta accesa la ricognizioni a Tripoli.

12. I dirigibili lanciano bombe sui campi nemici fra Zavia e Bir Terrina. Sette battaglioni tratti dai reggimenti 4. 57. 63 e 70 con cinque batterie e quattro squadroni più il reparto savoia escono dalle grandi ridotte di Fojat e battono masse nemiche forti di più di 6000 uomini con artiglieria. Giunge notizia della Missione Sforza dal Gariaa.

13 — S'inaugura la stazione radiotelegrafica fissa a Bengasi.

La *Varese* spara contro una carovana di 200 cammelli ad ovest di Tobruk.

14. La mahalla di Tarhuna si è spostata verso l'uadi Rebea.

15 - Felice esperimento di voli notturni con aeroplani a Bengasi.

Promozione per straordinario merito di guerra del gen. Ameglio.

16 - Sassi-Cheraina cape gruppo di Yafren attacca con trecento arabi Tecro da ridotta n. 3 di Gargaresco.

Il Ministro San Giuliano consegna agli ambasciatori delle grandi potenze un promemoria contenente, in risposta al passo fatto dal loro il 9 corrente le condizioni alle quali l'Italia consentirebbe alla cessazione delle ostilità.

18. Grupppi nemici respinti dall'artiglieria a Derna. 19 Lancio di bombe dai dirigibili su Suani ben Aden e da un aeroplano sul campo nemico presso Bengasi.

ATTI del GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

R. D. che apporta modificazioni al R. D. 10 ottobre 1907 che istituisce presso il min. di Grazia e Giustizia un Consiglio superiore della magistratura.

R. D. col quale viene autorizzata a favore del min. della guerra, l'apertura di un nuovo credito straordinario di L. 20.000.000 per le spese occorrenti per le truppe di spedizione in Tripolitania ed in Cirenaica.

Dec. min. per la convocazione del Cons. superiore di assistenza e beneficenza pubblica e per la nomina del presidente e del vice presidente del medesimo.

Commissione delle prede: Ordinanza relativa alla cattura di un veliero.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. delle Finanze della PP. TT.

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di volontario nell'amministrazione governativa dei dazi di consumo di Roma e Napoli.

Elenco di dichiarazione pei diritti di autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Ministero di Ag. Ind. e Commercio per la 1ª quindicina di dicembre 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 21 (ore 10.45): Oggi, a mezzogiorno, tale Maria Benna, avvenente fanciulla di nazionalità inglese, notissima nei ritrovi mondani, si recava all'abitazione del sottotenente del 26° regg. cavalleria Luigi Lamberlini, nativo di Bologna, col quale da qualche tempo era in relazione.

Sembra che tra i due si sia svolgesse una scena violenta. Alla fine la ragazza chiese al Lambertini la restituzione delle lettere che essa gli aveva scritte. Il Lambertini acconsentì e mosse verso uno stipo per togliervi le lettere, ma la Benna, approfittando di questo momento trasse una rivoltella e sparò un colpo contro l'ufficiale. Credendo di aver ucciso, essa si avvolse l'arma contro di sè stessa e si sparò un colpo alla testa uccidendosi.

Il Lambertini, che era rimasto illeso, si lanciò per soccorrerla e la strinse tra le braccia precipitandosi verso le scale, ma pur troppo si accorse che la fanciulla era spirata.

Gonzaga, 21. — Ieri sera ebbe luogo una riunione degli elettori costituzionali per deliberare circa la tattica da seguire in occasione delle elezioni politiche indette per il 31 corrente. Fu approvato il seguente ordine del giorno: « Il partito liberale del Collegio di Gonzaga, considerato l'atteggiamento di Enrico Ferri di fronte all'impresa libica; considerato il suo voto favorevole alla annessione delle due provincie africane all'Italia; considerato il momento politico attuale, delibera di non contrapporre all'on. Ferri nessun candidato proprio e da il suo appoggio al candidato che approverà il italianità. »

Genova, 21. In seguito ad una frana caduta fra le stazioni di Fiano Marina ed Orgglia, il servizio ferroviario fra Genova e Ventimiglia è interrotto. Si apprava che la linea potesse essere riattivata, entro oggi, ma invece, continuando la montagna ad avvallarsi, rendendo impossibile la prosecuzione dei lavori occorreranno altri due o tre giorni. Tutti i treni che fanno servizio di notte compresi quelli di lusso, sono stati soppesi.

Torino, 21 (ore 22): — I metallurgici studenti, [illegible] responsabilità dell'[illegible] l'immediata ripresa del lavoro.

Così la lunga ed incresciosa vertenza è finita, perchè anche i federati desideravano dallo sciopero.

Alessandria, 21 (ore 23.40): — L'avv. Ferrero consegna il giro di propaganda nel collegio con ottimi risultati.

Stasera parlò appiè[illegible] nei sobborghi di Lobbi e Castelcerriolo.

Al Lobbi l'ex sindaco socialista Pretta prese a contraddire il candidato monarchico, ma fu fischiato dal pubblico che applaudì il Ferrero e l'avv. Testa, il quale pure replicò a nome dei costituzionali.

I costituzionali alessandrini residenti a Roma mandarono la loro adesione assicurando il loro intervento alle urne.

Italia Centrale.

Livorno, 21: Da qualche giorno nella nostra stazione ferroviaria era stata notata la presenza di un giovane elegantemente vestito, il quale, senza alcuno scopo apparente, si introduceva nelle sale d'aspetto. Stamane il viaggiatore di commercio Eneo Carlo addiviava alle guardie il misterioso individuo narrando che pochi momenti prima aveva tentato di borseggiarlo. Subito lo sconosciuto fu arrestato. In Questura fu identificato per tal Enrico Martinez, di nazionalità spagnuola. Si crede appartenga ad una banda di borseaiuoli internazionali.

Italia Meridionale

Salerno, 21 (ore 18): Nel vicino Comune di Vibonati il direttatore ferroviario Giuseppe Sanullo veniva ieri sera a diverbio con tale Antonio Franco. Al rumore accorsero per separare i contendenti la moglie del Sanullo e il ferroviere Tommaso Giannelli. Ma il Sanullo, che trovavasi in uno stato di terribile eccitazione, sparò contro l'avversario due colpi di fucile, uno dei quali ferì il Giannelli.

La moglie del Sanullo sparò stamane dopo lunga agonia. L'omicida è latitante.

Nelle Isole

Catania, 21: Si ha dal vicino paese di Belpasso che ieri sera il possidente Fisicaro Giacomo, mentre rincasava venne aggredito da due individui mascherati, che gl'intimarono di fermarsi. Non avendo il Fisicaro obbedito, venne fatto segno ad una fucilata che fortunatamente non lo colpì. Allora egli sparò a sua volta due fucilate contro gli aggressori, uccidendone uno, tal Vito Bonanno, pregiudicato, e ferendo leggermente l'altro, certo Vito Bellitta. Quest'ultimo, benchè ferito, sparò un colpo di fucile contro il Fisicaro ferendolo ad un braccio, quindi si diede alla fuga.

Il Fisicaro, giunto in paese si costituì ai carabinieri. Il Bellitta fu più tardi arrestato.

Provincia Romana

Albano, 21 (*Piccoli*) — Ieri ebbe luogo l'annunciata *cerimonia funebre per i caduti di Libia.* Il tempio di S. Pietro rigurgitava di popolo. Erano presenti autorità civili e militari e le associazioni politiche e religiose.La messa di *requiem* fu pontificata da mons. Tommaso Francesco Brenna, vescovo titolare di Cesarea, e la musica fu eseguita dalla *Schola cantorum* di S. Salvatore in Lauro diretta dal fratello Pacifico delle scuole cristiane. Notata la mancanza della rappresentanza comunale. Furono raccolte oblazioni che andranno a favore dei cittadini bisognosi privati degli figli in guerra.

Per tutta la città furono esposte bandiere abbrunate e tutti i negozi si chiusero in segno di lutto.

Civitavecchia, 21. — Stamane nel vicino paese di Tolfa fu rinvenuto cadavere in fondo ad una profonda buca tal Francesco Fronni, di a. 25.

Il corpo del poveretto appariva civellato di ferite di arma da taglio. Le pronte indagini dei carabinieri condussero alla scoperta ed all'arresto dell'uccisore nella persona di tal bandido Battistocchio, anche lui contadino. Sembra che il brutale omicidio si avvenuto in seguito ad una rissa.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno, per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 20 con le sottoindicate stazioni.:

Garibaldi, e *Orontes* con Capo Meie — *Italia* (Anchor Line) con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Gottardo*, con Capo Mele, Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Berlin* e *Oranon* con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Kaiser* con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani Forte Spuria e Taranto — *Saxonia* con Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Cedric*, con Forte Spuria e Taranto — *Arabia* e *Argentina*, (Australo-America,) con Taranto, S. Maria di Leuca, S. Catalido — *Carmania*, con Taranto.

Dopo l'attentato al Re.

NELLE PROVINCIE

(S) **Catanzaro**, 21 — Stamane nella Reale Arciconfraternita dell'Immacolata il vescovo Monsignor Di Maria ha celebrato un solenne *Te Deum* per lo scampato pericolo dei Sovrani nel recente attentato. Sono intervenute le Autorità civili e militari e molta folla.

(S) **Como**, 21. Oggi, alle ore 17, nella chiesa del Santo Crocifisso ha avuto luogo un solenne *Te Deum* di ringraziamento per lo scampato pericolo dei Sovrani.

Alla cerimonia religiosa promossa dalle signore di Como, assistevano tutte le autorità civili e militari cittadine e grande folla.

Drammi di terra e di mare

Grave disastro in una miniera.

(S) **Fortsmith**, 21 (Arkansas.) — A Sambois (Oklahoma) è avvenuta una esplosione in una miniera, mentre i minatori lavoravano in un pozzo.

(S) **Foresmith**, 21. — Si tema che 165 minatori siano periti nella esplosione di Sambois. Venti cadaveri sono stati rittrovati bruciati.

TEATRI ed ARTE

Concerti di Roma. — Lunedì, 25 corrente alle ore 16.30 nel Teatro de le Quattro Fontane avrà luogo un interessante concerto a benefico della Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli. Prenderanno parte al concerto Francesco Maroeni, il violoncellista Cesare Testa, la sig. Elvira Galeazzi, la sig. Cleofe De Cupis, l'artista sig. Adriana Pizzi. Accompagnerà al piano il conte Pietro Gori.

Dopo la parte musicale il barone Kanler terrà una conferenza con proiezioni sul tema: *La conquista topografica del Monte Bianco.*

— Sabato 30 corrente nella bella Sala-Teatro alle Quattro Fontane, gratuitamente concessa avrà luogo un Concerto di beneficenza a favore della Casa di Mutuo Soccorso fra musicisti, istituita dalla R. Accademia di S. Cecilia.

Assai volentieri concederemo il loro gentile quanto pregevole concorso Spera Lina e Carnovali Vito. Ad essi si aggiunse l'eminente artista signore Dina Galli. il cui animo gentile non sa negare mai la preziosa sua cooperazione ad ogni atto benefico.

ANFITEATRO COREA

XXII Concerto orchestrale.
Bernardino Molinari — Elena Rakowska

Degno epilogo della serie dei concerti diretti dal Molinari — certo fra i migliori e più interessanti di quest'anno — costituì quello di ier sera.

Il pubblico, assai numeroso ed elegantissimo, [illegible] ed applaudito direttore accoglienze calorosissime, ed alle due gli tributò prolungate ed entusiastiche ovazioni.

Meritate pienamente, perchè le grandi sue doti di concertatore e di direttore, nel programma ieri svolto ebbero largo campo di rifulgere.

Alla deliziosa *Leonora* N. 3 di Beethoven, seguirono due brani di Alberto Gasco, che si confermò compositore ispirato e municista dalla tecnica sicura e sagace.

Lo *scherzo orgiastico* ersi già dato con vivo successo l'anno passato, e ritrovò le stesse ottime accoglienze, pienamente giustificate dalla ricchezza dell'ispirazione e dalla varietà dello strumentale.

Immenso successo ottenne il preludio pastorale *Presso il Cilitenno*, un brano sentimentale, di squisita e delicata fattura, ricco di temi sfumature e di sensazioni dolcissime.

Il preludio, di carattere del tutto diverso dallo *scherzo*, ciò che dimostra anche la versabilità del Gasco, consta di due motivi fondamentali: il primo affidato agli strumentini e di carattere campestre, il secondo presentato dal corno e ripreso dal violino. Attraverso variazioni melodiche ed un improvviso fortissimo il pezzo si chiude fra fragorose sonorità.

Il direttatore provetto, sicuro manegqiatore del più vari impasti orchestrali si rivelò l'Alsleona nel suo internezzo *Mirra*, ispirato alla tragedia Alfieriana. Se alcune risonanze ed alcuni ardimenti armonici possono trovarsi eccessivi, nel complesso il lavoro dimosta nel suo autore forte tempra di compositore.

Anche il brano dell'Alsleona fu applaudito vivamente.

Ma l'entusiasmo raggiunse il colmo dopo *l'olocausto di Brunilde* del *Gotterdämmerung*, di cui il Molinari seppe rendere tutta la tragica grandezza; e che nella parte vocale trovò un'interprete, veramente inarrivabile, nella signora Elena Rakowska.

L'artista eletta, già tanto ammirata dal nostro pubblico nel *Siegfried* e nell'*Africana*, fece grandioso sfoggio dei suoi magnifici mezzi vocali, il suo canto chiaro e suadente, la sicurezza della sua intonazione, la profondità delle sue doti interpretative destarono unanime consenso di ammirazione.

Il Molinari e la Rakowska, cedendo alle delicanti ovazioni dell'uditorio, dovettero concedere la replica della 2ª parte del poderoso brano musicale.

Chiuse il concerto il magnifico *Heidenleben* di Strauss, che il Molinari espose con tanta chiarezza e tanto energico risalto.

— Domenica alle 16 concerto orchestrale diretto da Bruno Walter.

LE FESTE DI VENEZIA.

Il programma dell'inaugurazione della X Esposizione Internazionale d'arte (23 aprile) e del ricostruito Campanile di San Marco (25 aprile), comprende; concerti storici sul Canal Grande; Cantata di 2000 Alunni delle scuole elementari dalla loggia del Palazzo Ducale; Lanciata di 2000 piccioni viaggiatori di tutte le Città Italiane dal Sommo della Torre; Apertura della mostra del Campanile, completa raccolta di quadri, incisioni, documenti, cimeli descriventi la vita del monumento; Discorso inaugurale di Corrado Ricci.

Illuminazione Architettonica della Piazza di San Marco, 100.000 lampadine e potenti riflettori illumineranno i Palazzi delle Procuratie, il Palazzo Reale, la Torre dell'Orologio, la Basilica e il Campanile di San Marco.

Grandi spettacoli d'opera al Teatro « La Fenice » *Don Carlo* di Verdi, cesciutori Mattia Battistini; E Mazzoleni; K. Palet.

« *Il Barbiere di Siviglia* », di Rossini, esecutori E. deHidalgo; Titta Ruffo; Giuseppe Kaschmann. (Direttore Rodolfo Ferrai).

Illuminazioni fantastiche del Bacino di S. Marco; Serenate; Concerti; Gite in mare; Gite sui lago di Garda (orarii combinati; coincidenze dei direttissimi coi piroscafi).

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

Riunione di Primavera.

Ottavo giorno — Giovedì 21 Marzo.

Pubblico molto numeroso ed elegantissimo alle tribune del *Peso*.

Anche il prato è abbastanza affollato. Terreno alquanto pesante per le recenti piogge.

1. *Corsa - Premio delle Scuderie* - L. 3000 - m. 1200. Partono tutti i tre iscritti:

Arrivano: 1. *Portosecco* per una lunghezza; 2. *Il Reno* che lascia 2 sl una lunghezza *Cor d'Alpi*.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 7, al prato L. 9.

2. *Corsa - Premio Falconara* - L. 1500 - n. 1600.

Arrivano: 1. *Spoletta* per una lunghezza, 2. *Aequo*; 3. *Musolaro*.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 45, 15, e 9 al prato L. 45, 16 e 10.

3. *Corsa - Premio del Pincio* - L. 4000. - m. 2000.

Arrivano: 1. *Scettro* per una incollatura; 2. *Magicia* e 3. per una lunghezza *Manzanilla II*.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 41, 12, 90.

IV *Corsa - Premio Tor di Mezza Via* - L. 2500 - m. 1400 : (*Corsa ai reuders*).

Arrivano: 1. *Mordoré*, per tre quarti di lunghezza; 2. *Nettola*, 3. *Andrecles*, per una lunghezza.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 23-10-3, al prato: L. 31-12-10.

V *Corsa* - **Premio Reale** - L. 4.000 offerta da S M il Re - m. 4000

(*Steeple Chase - Hunters - Ufficiliin attività di servizio*).

Arrivano: 1° *Andrè*, per molte lunghezze, montato dal proprietari tenente conte Dentice — 2° *Orillo*, montato dal propdetario tenente Casalini — 3° *Calumet*, a grande distanco, montato dal tenente Boschi.

Questa corsa è stata turbata da alcuni incidenti Alla prima curva *Sfax*, montato dal proprietario tenente Amalfi, sbaglia il percorso ed abbandona.

All'ostacolo *Doublure*, *Boulnagère*, e *Calumet* disarcionano i respettivi cavalieri ten Ricaldone, ten. Tappi, e ten. Boschi,

Il tenente Boschi però, rimontato in sella, riprende la corsa e riceve a compiere, sebbene perdendo molto terreno, tutto il percorso ed a piazzarsi al terzo posto

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 31 - 18 - 8; al prato: L. 40 - 18 - 8.

VI. *Corsa*.- Premiodella Coscienza - *Una coppa per cavalli di proprietà della scuola di Cavalleria, montati da ufficiali del Corso di Equitazione di Tor di Quinto* - M. 4000'.

(*Steeple Chase - Handicap Ascendente*).

Arrivano: 1° *Vinca*, per una lunghezza, montato dal ten. Luigi Peruzzi, dei Lancieri Aosta - 2° *Pinchle*, mon tato dal ten. Gino Augusti, dei Lancieri Milano - 3° *La Headrie*, per tre lunghezze, montata dal sottotenente Buffoni dei Cavalleggieri Padova.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 15 - 7 - 7; al prato : L. 15 - 7 - 8.

« Criterium » primaverile di nuoto.

Il 6 aprile p. v. alle 11, avrà luogo un *Criterium primaverile di nuoto*, promosso dal giornale *L'Italia sportiva* ed organizzato dalla Società Romana di nuoto.

Parteciperanno a questa interessante prova i migliori campioni del Tevere e numerosi nuotatori di altre città d'Italia.

La Società romana di nuoto invita tutti coloro che sono in grado di partecipari, a non sottrarsi a questo cimento, che preludo ad una serie di importanti gare, natatorie fra le quali la *Traversata di Roma*, di cui si sta preparando il programma, che sarà dotato di molti e ricchi premi.

Programma delle gare. — Le gare a lib ero a tutti i dilettanti soci di società sportive italiane regolarmente iscritti da almeno tre mesi.

Le iscrizioni di lire 2 si ricevono presso la redazione dell'*Italia sportiva* in via dell'Orso 60, tutte le sere dalle 20 alle 21, o saranno irrevocabilmente chiuse venerdì 12 aprile alle 21.

Il percorso è stabilito in metri 300 circa: il tragnardo d'arrivo verrà fissato dinanzi al galleggiante della Società romana di nuoto.

Il numero dei partenti, qualora le iscrizioni non raggiungessero il numero di dieci, sarà inferiore di molto al numero dei partecipanti.

Le deliberazioni della giuria sono inappellabili.

Premi. — 1. Medaglia d'oro; 2 id. d'oro medag 2 id. grande vermeil con astone d'argento; 4. id. media vermeil con cartone d'argento; 5. id. vermeil grande; 6. id. vermeil media; 7. id. grande argento; 8. id. media argento; 9. id. grande bronzo; 10 id. media bronzo.

Il tiro al piccione a Montesacro

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montesacro 21 (*Gondre*) — Venti tiratori hanno preso parte alla gara per il Premio del Littorio (*Lanciacap*).

1° il signor H. M. Aubry, che ha ucciso 14 piccioni tirando 15 colpi e ha guadagnato 9588 franchi e la medaglia 'oro.

2° il signor Owens il quale pure a 20 metri ha ucciso 16 piccioni tirando 19 colpi e ha guadagnato 3930 franchi.

3° il signor Gemander, il quale a 31 metri e tirando pure 19 colpi ha ucciso 16 piccioni ed ha guadagnato 2544 franchi.

4° il barone de Roose il quale a 28 metri tirando 16 colpi ha ucciso 13 piccioni e ha guadagnato 1910 franchi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 22 Marzo 1912 — S. Paolo vescovo
Leva il sole alle 6.12 — Tramonta alle 6.22
Leva la luna alle 7,47 — Tramonta alle 10.34
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 21 marzo 1912 - Ore 19

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	0,7	coperto	Nizza	9,3	1/4 cop.
Amber.	3,0	piovoso	Zurigo	3,1	piovoso
Vienna	4,2	3/4 cop.	Costan.	—	—
Madrid	4,0	coperto	Malta	15,0	1/4 cop.
Parigi	6,3	coperto	Atene	12,3	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Tempera. dalle 8 ore antim.	dalle 18 ore pom.
Genova	8,3	coperto	mosso	13,0	8,3
Torino	3,0	1/4 cop.	—	12,5	5,5
Milano	7,0	coperto	—	13,8	8,4
Verona	8,4	coperto	calmo	10,5	7,4
Bologna	11,0	3/4 cop.	—	14,4	9,2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12,6	coperto	calmo	13,0	11,6
Firenze	8,8	coperto	—	14,6	7,2
ROMA	9,0	1/2 cop.	—	16,5	8,8
Bari	13,7	coperto	calmo	19,4	13,2
Napoli	13,5	1/4 cop.	mosso	14,7	13,1
Cagliano	—	—	—	—	—
Tiriolo	7,0	coperto	—	12,6	6,3
Palermo	16,1	1/2 cop.	calmo	20,1	14,7
Messina	14,8	3/4 cop.	calmo	15,6	11,2
Cagliari	12,0	coperto	l. mosso	15,6	11,2

Probabilità vari moderati e qua e là forti tra nord e ponente; cielo vario; Tirreno da mosso ad agitato, Adriatico mosso.

Il Barometro

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 20,60 — Barometro a mezzodì 760,1 — Termom. centgr. massima 15,5 minima 8,8 — Umidità relativa 58 assoluta 7,24 — Vento di mezzodì W — Stato del cielo poco nuvolo

Sciarada.

Il *primo* usato da umile ovile
E' funesta cagion d'acerbo duolo.
Ti regge e ti difende il mio *secondo*
Che armi non tratta di pietà fecondo,
Spesso racchiude il *tutto*
D'onorato sudor il dolce frutto.

Spiegazione del giuoco precedente
Sali-scendi-SALISCENDI.

STATO CIVILE

Matrimoni del 17 Marzo.

Zaggi Martino ferroviere con Cassi Italia
Frascarelli Dante giardiniere con Bruni Elisabetta
Volpi Alfonso muratore con Bassi Amelia
Moretti Sebastiano operaio con Moccioli Albina
Di Giulio Vincenzo spazzino con Calamari Elsa
Marconi Amadeo falegname con Facci Maria
Tonti Angelo bracciante con Vittucci Maria
Malagrida Ugo scalpellino con Scaglietta Fermina
Spingere Samuel con Bocchio Lida
Carviglia Giovanni commesso con Somma Celestina
Jacuzzi Umberto muratore con Jannucci-Proietti Alfona
Bottieri Umberto verniciaio con Donnadio Ada

Matrimoni del 18 Marzo

Bevilacqua Filippo commesso con Costantini Lucrezia
Martini Marcello parrucchiere con Ramiti Agnese
Forcina Angelo tappezziere con Parodi Maria
Di Clementi Giuseppe con Bertacsini Bianca
Cinori Biccia tramviere con Marini Giuseppa
Prosperi Vittorio sarto con Arnolfoiti Giuseppa
Tossici Amedeo oste con Giangola Adele
Baccaloni Vittor Ugo falegname con Beini Caterina
Cicala Guglielmo telefonista con D'Orazio Paolina
Lanza Giovanni avvocato pubblicista con Bracco Giseva

Nati - morti denunziati i giorni 17 e 19 Marzo 1912.
Nati 41 compresi 3 nati-morti.
Morti 19 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Benomo Madalena di Luigi Segni 81 religiosa sub.
Di Giuseppe Rosalia in Cocuzza Salvatore 66 ved De Rosa
Nieri Ferdinandi fu Nazzarena Roma 33 casa ed
Lonzi Carlo fu Luigi Roma 25 facchino con
De Signoribus Emma fu Felice 8. Benedetto del Tronto 19 ved
Galli-Tassi.
Battisti Marianna fu Giovanni Battista Velletri 20 con Mariscotti
Quadrelli Adelaide fu Domenico Roma 74 ved Carpifava.
D'Ambrosi Giacomo di Francesco Castro dei Volsci 49 con
Pelilli Lucia fu Luigi Aere 50 con Oliva
Vilalta Giuseppe fu Giuseppe Avana (America Sud) 30
Mastrogiacomo Gaetano fu Domenico Candelaro 70 ved
Stefanini Teresa fu Stanislao Roma 80 sub
Sarro Michele fu Francesco Napoli 66 ved
Benzarini Maria fu Pietro Cittadecaste 69 domestica con Esgliatini.
Teodori Vittoria fu Pietro Amendola 80 sub
Marchi Rita fu Giovanni Montevirginio 67 ved Vittori
Chieri Adele Roma 13 sub
Cerocchi Antonia di Vincenzo Mercato Saraceno 18 sub
Natelli Carlo di Olindo 63 ved Nei
Teaglia Raffaele fu Nicola Elena (Caserta) 78 Capitanodi Mar.
Giovannetti Argia fu Pietro Campiglia Marittima 66 ved Dottalleri.
Aglione Pietro fu Antonio Caserta 39 falegname con
Rossi Angela fu Giovanni Montevirginio 62 ved Caletti
Ferretti Luigi fu Carlo Assisi 40 manovale con
Giovacani Felice fu Luigi Sutri 55 fattorino con
Pegri Virginia fu Andrea Sofa (Francia)

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Sabato del 21 marzo — Pres. **Biscaretti** — Ore 15.

Commemorazione del sen. Giacomo Sani.

Presidente annunzia con dolore la morte del gen. Giacomo Sani e ne ricorda con la vita politica i meriti personali e l'opera data in servizio della patria come soldato e come funzionario. (*Approvazioni*).

Pelosco si associa alle sentite parole dell'on. Presidente anche a nome della Università di Padova dove fra una campagna e l'altra della indipendenza nostra il gen. Sani si laureò in legge nel 1857. Augura all'Italia degli imitatori del defunto, le cui memoria resterà. (*Bene!*).

Podestà che fu compagno d'armi del sen. Sani, si associa a nome dell'esercito. (*Bene*) ed esprimono condoglianze i senatori Camerini e Fili Astolfone. (*Bene!*).

Finocchiaro (*Giustizia*) in nome proprio e in nome del Governo esprime sentimenti di rimpianto per la scomparsa dell'ottimo cittadino, del valoroso soldato, del funzionario integerrimo. (*Approvazioni*).

Presidente parteciperà alla famiglia le condoglianze del Senato.

Ordinamento giudiziario.

Frola propone la unificazione delle preture nelle grandi città. Un solo pretore dovrebbe essere nominato, posto a capo del numero dei vice pretori necessario e che curerebbe tutta l'azione della giustizia popolare.

Vacca (*relatore*) si associa alla proposta.

Finocchiaro (*Giustizia*) terrà nel massimo conto la raccomandazione dell'on. Frola la quale ricorderà alla compilazione del progetto che egli intende di presentare sull'importante argomento.

Vacca (*relatore*) annunzia che Ministro e Ufficio centrale sono venuti d'accordo ad una modificazione all'art. 11 e lo presenta alla Presidenza nella nuova redazione, sulla quale è aperta la discussione.

Del Giudice (*ufficio centrale*) presenta un emendamento e lo svolge dicendo le ragioni per le quali conviene lasciare intatto come è nel codice dell'Ufficio centrale nella nuova dizione dell'art. 11 nella parte che si riferisce a favore dei magistrati una promozione *a merito eccezionale*, promozione che si risolverà poi sovente in ingiustizie.

Scialoja riconosce sopra un concetto espresso nella discussione generale chiede la pubblicità del lavoro delle commissioni che pronunciano sulla promozione alla dei magistrati.

Finocchiaro (*Giustizia*) espone le ragioni che mosse Ministero ed Ufficio centrale a modificare l'articolo 11 e dimostra perchè si conchiuse di proporre che non fossero i gradi di promozione dei magistrati: *anzianità, promozioni a scelta e promozioni a merito eccezionale*. Fa considerare al Senato, come la *anzianità* per merito eccezionale avente per fine di compensare merito ed ingegno superiori, ha già fatto e fa buona prova in altre amministrazioni. Ne il sistema porterà pericoli tante sono le cautele dalle quali è garantito.

Non può quindi accettare l'emendamento proposto dall'on. Del Giudice e prega il Senato di votare l'articolo 11 come è stato presentato dal Ministro e dall'Ufficio centrale.

Alfieri. Scialoja, la cui proposta è pure degna di nota, deve fare notare che la pubblicità del giudizio sulla promovibilità dei magistrati, può anche avere effetti perniciosi, come il discredito ai magistrati, la creazione di influenze sulle deliberazioni e le motivazioni delle classifiche da parte del Consiglio giudiziale.

Prega, perciò, l'on. Scialoja di meditare con il suo alto ingegno sul grave argomento e presentare poi delle proposte concrete in rapporto alle cautele che non sfuggiranno certo alla sua mente illuminata.. Il ministro le esaminerà ben volentieri lieto di cooperare a migliorare in altro un provvedimento sì quale egli non può essere contrario.

Pisa presenta un emendamento e lo svolge.

Scialoja replica al Ministro chiedendo che almeno si rendano responsabili i giudici delle deliberazioni che essi prendono a danno dei loro colleghi minori.

E per cominciare, propone che il giudizio sulle promozioni per merito eccezionale sia reso pubblico.

Majnoni d'Intignano, per chiarimento ricorda al Senato che nell'esercito la promozione per merito eccezionale già esiste e da buoni resultati. Accenna alle due ultime promozioni che furono quelle dei generali Fara e D'Ameglio.

Finocchiaro (*Giustizia*) risponde esaurientemente allo Scialoja, del quale rettifica alcune affermazioni. e dichiara che nel regolamento troverà posto una disposizione per la pubblicità dei giudizi relativi alle promozioni per merito eccezionale. Non può accettare l'emendamento del sen. Pisa e lo prega di ritirarlo.

Pei nuovi Senatori

Rava, presenta la relazione favorevole della commissione per la nomina a senatore dei generali Colli e Brusati.

Pagano Guarnaschelli legge la relazione favorevole della commissione per la nomina a senatori del comm. Orsi presidente di Sezione alla Cassazione di Roma e del comm. Cefalo Primo Presidente della Corte d'appello.

Frola presenta identica relazione per la nomina a senatore del prof. Albertoni.

Camera dei Deputati.

Sabato del 21 marzo - *Pres.* **Marcora** - *ore* 14.5.

La consueta tombola.

E' data lettura di una proposta di legge dell'on. Antonio Casolini per una tombola telegrafica a beneficio di alcune Opere pie dei comuni di Tirioio e Serale.

Commemorazione del sen. Sani.

Presidente, comunica una lettera colla quale il Presidente del Senato annuncia la morte, avvenuta stanotte in Roma, del senatore generale Giacomo Sani.

Badaloni, ricorda i meriti patriottici dell'estinto che fu deputato per Rovigo per ben sei legislature, che fu, soldato di tutte le battaglie del risorgimento italiano dal 1849 al 1870, che fu alto funzionario dello Stato al Ministero della guerra, e sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

Ricorda di lui come il 20 settembre 1870, primo e solo fra i soldati d'Italia, ne entrato in Vaticano colla divisa nazionale intimando la resa di Roma in nome del diritto italiano (*Approvazioni*).

Ricorda pure come, prefetto di Firenze, si dimise nel 1908 di fronte alla pressione degli elementi reazionari locali, che invocavano lo stato d'assedio. (*Approvazioni*).

Propone che alla terra natale dell'estinto, Massa Superiore, ed alla famiglia di lui siano espresse le condoglianze della Camera. (*Applausi*).

Falconi, (*Interno*) si associa in nome del Governo alle parole alte e gentili pronunciate dall'onorevole Badaloni in memoria di Giacomo Sani ed alle proposte di condoglianze.

Presidente. Ringrazio l'onorevole Badaloni delle elevate parole che ha testè pronunciate e che vanno al di là di un uomo, ma scolpiscono scultoriamente una idea, per la quale egli e coloro che gli furono compagni hanno costantemente combattuto.

Io lo ringrazio come amico e come commilitone dell'estinto. Lo ringrazio a nome di tutta l'Assemblea, alla quale egli appartenne per ben sei Legislature, onorandola col suo senno, così come ha onorato il Paese in tutti i campi nei quali ha esercitato la sua azione. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

La proposta di condoglianze alla famiglia è approvata all'unanimità.

Trazione elettrica

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Masoni dichiara che l'Amministrazione ferroviaria ha iniziato gli studi per l'applicazione della trazione elettrica alla linea Napoli-Torre del Greco-Salerno, e Torre Annunziata-Castellamare.

Masoni, prende atto della dichiarazione e raccomanda che si vigili, affinchè non avvenga che, compiuti gli studi da parte dell'amministrazione ferroviaria, venga poi a mancare la necessaria forza motrice in seguito alle concessioni fattene all'industria privata.

Navigazione fluviale in Toscana.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Sighieri enumera i lavori già disposti per ristabilire la navigazione sulle antiche vie fluviali della Toscana. Se il regolamento per l'applicazione della legge non potè ancora essere pubblicato, devesi al parere del Consiglio di Stato che ritenne il testo unico delle disposizioni legislative dovere precedere il regolamento.

Sighieri, sollecita gli studi e fa voti perchè, rimosso ogni ostacolo, il regolamento possa essere sollecitamente pubblicato.

In attesa dei nuovi lavori, sarebbesi dovuto provvedere alla retta manutenzione dei canali esistenti e duolsi che non siasi fatto.

Le Casse Invalidi per la Marina Mercantile.

Bergamasco (*Marina*) all'on. Di Stefano, il quale interroga sul riordinamento delle Casse Invalidi della marina mercantile, risponde riferendosi a quanto ebbe a dichiarare testè all'on. Bettolo: essere in corso gli studi relativi.

Assicura che fermo proposito del Governo è quello di migliorare, conformemente allo spirito della legge, le condizioni della gente di mare in corrispondenza dei maggiori bisogni e del rincaro della vita.

Di Stefano prende atto delle dichiarazioni e dei buoni propositi.

L'occupazione nell'Uebi Scebeli.

Di Scalea (*Esteri*), all'on. Ricci, il quale chiede maggiori informazioni circa l'occupazione della regione dello Scindè nel medio Uebi Scebeli, risponde che l'azione militare, onde avvenne l'occupazione effettiva e perfettamente pacifica di quella regione, finora solo nominalmente soggetta al dominio italiano, è frutto della prudente ed abile politica costantemente seguita in quella colonia e dalla certezza quindi che i nostri esploratori italiani. (*Bene! Bravo!*).

Lo scopo di questa azione militare fu alieni di mettere fine agli atti di brigantaggio, che si andavano perpetrando in quelle località e di dar piena sicurezza ad una tranquilla e operosa popolazione di una fertile ed ampia regione.

L'occupazione fu proceduta da una ricognizione, per lo studio della via da percorrere, e dei posti ove collocare i distaccamenti. Fu sufficiente una forza di mille e cento uomini. Al primo marzo l'operazione era felicemente compiuta (*Bene! Bravo!*).

Gli italiani furono la prima volta innalzata sopra un territorio che è centro di un importante movimento commerciale, è stata salutata dal più fervido entusiasmo della popolazione, che è mussulmana nella sua immensa maggioranza. Il che prova come siano vane le speranze concepite dai nostri nemici, che le popolazioni mussulmane soggette al dominio italiano possano essere mosse dal fanatismo religioso ad atti ostili alla nostra bandiera (*Benissimo!*)

Il corpo di occupazione diede prova del maggiore slancio e del più alto spirito militare. Durante tutta la marcia non ebbe a deplorare il più lieve atto di ostilità. (*Bene!*).

Il Governatore che accompagnò il corpo di spedizione, stabilì alcune residenze nella nuova regione, ove rimarranno due compagnie in presidio stabile.

E' lieto intanto di annunziare che la più perfetta tranquillità regna in quella regione come in tutta la colonia (*Vive approvazioni*).

Riccio, si compiace di queste importanti e confortanti comunicazioni; tanto più che gli avvenimenti di Libia non devono distogliere la nostra attenzione da ciò che si compie nelle altre colonie.

Si compiace in modo particolare della prova di fedeltà data in questo momento da popolazioni mussulmane, quantunque nella storia coloniale, le promesse di soggezione e le manifestazioni di simpatia debbano essere accolte con riserva.

Manda un vivo encomio al Governatore (*Benissimo! Bravo!*).

Convocazione degli Uffici.

Presidente comunica che gli Uffici sono convocati alle ore 11 di sabato col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge del deputato Beltrami.

Matrimonio degli ufficiali della regia marina.

Conversione in legge dei R. D. 20 novembre 1911, e 26 gennaio 1912, che regolano la compra-rendita nella Tripolitania e nella Cirenaica di terreni, di giardini, di cave, di miniere, di diritti di pesca, di acque ecc.

Proroga dei termini fissati per l'affrancazione delle servitù di erbatico pascolo nelle provincie di Vicenza, Belluno e Udine (*Approvato dal Senato*).

Tombola a favore degli ospedali di Sora, Arpino e Isola Liri, (Simoncelli).

Aggregazione del comune di Stalettì al mandamento di Gasperina, (Staglianò).

Autorizzazioni a procedere contro deputati

Sulle conformi conclusioni delle rispettive Giunte la Camera autorizza il procedimento contro l'on. Grosso-Campana per la imputazione del reato di cui all'art. 247 del Codice di Commercio e lo nega per l'on. Sqnitti imputato di ingiurie.

Per la Somalia Italiana.

Si approva senza discussione il bilancio 1911-912 della Somalia italiana.

Segue il disegno di assestamento del bilancio 1910-911 della Somalia italiana.

Colonna di Cesare chiede notizie precise circa la delimitazione dei confini tra la Somalia Meridionale e l'Etiopia, poichè può nascere equivoco tra la distanza di 180 miglia e 180 chilometri dalla costa, che in diverse relazioni è stata indicata.

Di San Giuliano (*Esteri*) dichiara che la ultima ufficiale e positiva delimitazione fattasi e stata pronunciata nella regione occidentale, il cui confine trovasi a ben oltre le distanze indicate dall'on. Di Cesarò dalla costa.

Si approvano i capitoli, il riassunto del bilancio di assestamento e gli articoli del disegno di legge.

Bilancio dell'Istruzione.

Murri, rileva che malgrado le disposizioni della legge sulla scuola popolare, non si sia ancora provveduto a sostituire gli uffici dei provveditori e i consigli scolastici provinciali.

Chiede se e con quale criterio siasi proceduto alla creazione di nuove scuole nel Mezzogiorno e di scuole serali per analfabeti.

Per gli edifici scolastici esprime il dubbio che il contributo dello Stato vada a beneficio dei comuni più solleciti, anzichè di quelli più bisognosi.

La scuola popolare non deve essere scuola preparatoria agli studi secondari, ma deve essere fine a sè stessa. Essa in Italia è rappresentata quasi esclusivamente dalle quinte e seste classi.

Fa voti perciò che l'istituzione di queste classi si diffonda rapidamente per tutto il Paese.

Allo incremento delle scuole popolari vorrebbe destinate le ingenti rendite delle fondazioni scolastiche.

Alla istruzione popolare femminile potrebbe in gran parte provvedersi dando un indirizzo più pratico a molti conservatori e collegi esistenti delle varie regioni.

Gli occhioni fatti più grandi per le lacrime che li gonfiavano, si riempirono di smarrimento.

— Non so, rispose. Non ho casa; speravo poter rimanere qui.

Allora un grande rimorso vinse Stanhope. Che cosa aveva fatto? Che cosa faceva? Stava privando questa povera creatura dell'unica protezione dell'unico asilo!

— Vostro padre...., si colse a mormorare.

— Non so dove sia. Non abita più dove... dove sapete. Sono sola. Ma, non importa, si affrettò a soggiungere, cercherò di far delle conoscenze. Qui non posso rimanere, ma mi si schiuderà un'altra casa. La signora White....

E Stanhope con veemenza:

— Se uno di noi deve andarsene, sarò io. Non vagherete sola, e abbandonata per il mondo. Promettetemi di rimanciarvi.

— Ma voi siete il padrone: come potreste andarvene?

— Vi sbagliate; la casa appartiene alla signora White.

— Ah! mormorò la poverina. Ed essa sa!

— Che vi amo? Non lo ho detto mai che siete Maria Evans.

— Ci ho pensato, mormorò questa. Ma non è qui che viene? Lasciatemi scappar...

— Non prima aver avuto la promessa che non ve ne andrete.

— Come darvela, quando non so... Ma, vi preverrò... Ah!.... Era tardi.

L'uscio si aprì, e Flora ricomparve nella stanza.

XVII

Strappati dal mondo di emozioni ove entrambi si erano smarriti dall'azia balordita con cui Flora guardavali Stanhope e Maria mossero verso di essa.

— Sono stato spiegò il primo con lealtà sorta dall'evenienza del momento, a far le mie scuse alla signorina Dalton per l'apparente mancanza di rispetto a suo riguardo cui si è involontariamente informato il nostro colloquio disuet. Il caso ha voluto ch'ella fosse a portata di quanto dicemmo. Ma, come vedete, mi ha perdonato.

Certo che lo vedeva, e stentava a nascondere tanto lo stupore quanto la collera che ciò le cagionava. Ma, avvezza a dominarsi, non volle cedere. Il tatto di una esperta donna di mondo, il sorriso spontaneo e la pronta accettazione della spiegazione offertale aiutarono la fanciulla ad atteggiarsi una contegnosità cui quella di lei servì da specchio. Ma se ciò giovò ad illudere Maria, lo stesso non può dirsi di Stanhope. Allora dall'intavolare una conversazione, qualunque ne fosse l'argomento, fatte le sue debite scuse nel tono più riservato e corretto, uscì dal salotto e di lì a poco di casa.

Appena sole, Flora si voltò a Maria.

L'ira con la quale aveva costatato l'agitazione cui era stata preda, era svanita. Ma non così la curiosità che tale scoperta aveva generato.

Se questa leggiadra fanciulla aveva osato dar il suo cuore a persona così remota da lei come Stanhope, non sarebbe bene prevenirla dei dolori cui andava incontro? Ella non supponeva ancora che l'emozione osservata sul costui volto potesse essere altro che un semplice riconoscer di questo fatto. D'altronde come potrebbe averlo supposto ignorando la vera identità della fanciulla albergata sotto il suo tetto?

Ma se Flora Webster è una perla di giovane, fu la frase con la quale la vedova entrò nell'argomento.

— E simpaticissimo rispose Maria, cercando imitare l'apparente indifferenza della sua interlocutrice.

— Non conosco figura più bella della sua, continuò la prima lanciata ma risoluta.

— Nè io, nè tutto, senza dar tempo alla poverina di distogliar gli occhi, e con malizioso leggerezza celante un'emozione forse ancora ignota alla sua più giovane compagna:

— Siete stata mai innamorata carina mia?

Confusa, smarrita, ed anche, diciamolo pure, addolorata, Maria arrossì sino alla radice dei capelli.

Flora, allora, vista da un subitaneo rimorso la gettò le braccia attorno al collo, la baciò affettuosamente; le disse:

— Nulla di strano se lo foste stata. A 18 anni mi figuravo aver già amato varie volte.

— Sono stata educata ad una scuola assai diversa, mormorò Maria con la dignità di chi cerca nascondere una dolorosa ferita.

— Lo capisco, replicò l'altra, e non io lo colpevole, specie tenuto conto che conosco l'amore, ossia forse più di quel che non lo sappiate voi, come una vera passione possa esser santa e rigeneratrice.

Maria taceva. Le lagrime le opprimevano il petto. Le pareva di esser stata sbattuta su di una riva solitaria e desolata.

— E' dunque cosa molto seria? ribattè la vedova, il cui interesse andava ora in realtà.

— Non avevo mai supposto che ..... perdonatemi... mi figuravo sì, che avreste un qualche capriccio per la testa, ma..... 18 anni son molti pochini per un sentimento sì profondo.

— Non ho madre, usci dalle labbra pallide, frementi, di Maria.

Poi quasi temendo di esservi lasciata andare ad una confessione, chinò il capo, e soggiunse in tono supplice:

— Perchè discorrer di questo? Non ne avevo mai parlato prima d'oggi.

Flora il cui cuore era d'oro ad onta delle lievissime ombre che ancora la offuscavano, odiò istantanei di rispondere.

Benchè soffrisse tuttora vedendo altri agitato dalla presenza di colui ch'ella era omai giunta ad associare ad un unico amore ed a una rivalsa non voleva far male alla fanciulla; ma preveniria sicuramente. Come ne fu ben sicura, si condusse a dire:

— Appunto perchè siete senza madre, cara. Non ho moltissimi anni più di voi, ma posseggo un'esperienza di vita che a voi manca totalmente e so a che cosa siamo esposte noi donne. Anche le più belle sono talora vittime di sè stesse. Compiango ogni donna che ama.....

— Allora compiangete me, mormorò la fanciul-

Una vendetta

DI R. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE TERZA-CAPITOLO XVI.

— E allora, perchè.... ribattè Maria; ma tacque come allarmata dalla propria temerarietà: poi, in tono quasi supplice: - capisco.. mio padre! Stanhope, per un momento, non rispose: quel padre avrebbe potuto essere un ostacolo se non ve ne fossero stati altri, ma adesso, no, non era egli l'inciampo.

— Non *vostro* padre, ma il *mio* si conduce finalmente a dire.

E, come era naturale, si soffermò per osservare l'effetto della frase sulla compagna.

Ma gli occhioni sgomenti e profondi che si alzarono ai suoi non contennero altro che stupire.

— Ma se è morto!

— Sì, è morto.

Come spiegarle? Finalmente si appettava egli lo facesse. Poichè taceva, disse, il volto parve irradiarsi di fiera umiltà:

— Capisco, il figlio diSamuele White non può in vera logica sposare la figliola di.....

Non potè dire il nome. Si voltò, e, in tono più mite:

— Debbo lasciarvi, signor White.

Di un balzo egli la trattenne per una mano.

— Non, non ancora; non prima ch'io vi abbia detto le ragioni che mi vietano di sposar chi vorrei Non è perchè siete figlia del signor Dalton, ma perchè non siete quella di un altro uomo. Mio padre, innanzi di morire, ha scelto in voce mia, la donna che sarà mia moglie . Lo ha fatto senza consultarmi, ma non posso tradirgedire ai suoi desideri in questione tanto importante. Se mi mi ammoglierò e dovrò sposare una donna che sin qui non conosco neanche di vista. Ma non ho intenzione di ammogliarmi. Cara Maria, capite la mia condotta, adesso?

Essa crollò il capo. Più lontana di una statua cui se ci è dato toccarla, è ovvio cerchiamo di ottenere risposta, soltanto gli occhi ardevano di fuoco vivo sotto alla quale Stanhope sperò e credette vedere un tenero apprezzamento del proprio dolore che la labbra troppo fiere non tradivano.

Confuso e profondamente commosso, piegò il capo su quella mano fredda, e ruppe in singhiozzi

— Non sapete ciò che mio padre era per me, le disse, o capirreste perchè ogni suo desiderio mi tenga luogo di legge.

Ma tacque bruscamente, debbo andarmene. Questo non è il mio posto... fu l'unica risposta delle fanciulla

— Non già per le sue ricchezze, balbettò conscio che la sua spiegazione non era valida agli occhi puri di lei. Fosse stato povero lo avrei obbedito lo stesso. Vi sono motivi...

Maria di essi sentiva non potere parlare.

Ma il capo leggermente inclinato sul petto, aveva ascoltato senza dir parola, quelle frasi rotte. Com'egli tacque a un tratto, ritrasse la mano e disse quieta.

— Siete molto buono di dirmi tutto ciò. Non occorreva mi diceste tanto. Siete legato ad un'altra bastа. Ma perchè mio Dio, non l'ho saputo prima?

Dimentica di ogni altra cosa, il torrente scatenato doveva ormai compiere il suo corso irruento. Allacciandosi le mani sul petto, la povera lasciò che le lacrime le scorressero lente lungo le guance mentre Stanhope trasalnato e sopraffatto da una passione cui unico freno era una mano invisibile, si strinse al cuore la fanciulla supplicandola, mormorandole all'orecchio.:

— Dunque, mi amate? Maria, Maria, non sono io solo a soffrire?

— Vi amo: soffro, divido il vostro dolore. Ma non ve lo dirò mai più. Debbo andarmene. Vado..

Egli la scosse da sè per guardarla meglio.

— Dove? le chiese,

Per ammortizzarne gradatamente l'onere, l'operazione sulla quale per mezzo di una somma fissa annualmente stanziata dagli interessati compresi si ricostituisce dopo un dato periodo di anni il capitale preso a prestito. E su questo prestito sono formate le tavole d'ammortamento nelle quali diminuendo il tasso dell'interesse aumenta l'annualità d'ammortamento e per uno stesso tasso aumenta col diminuire del periodo di estinzione invece aumenta l'interpretazione data dal Ministero della Pubblica Istruzione l'ammortamento avrebbe il quadruplo risultante dal dividere il capitale per il numero degli anni che deve il prestito. Ora ammesso contento della legge si prestiti una durata da 30 a 50 anni, tutti i comuni vorranno il periodo maggiore che corrisponde ad un minor capitale presente tenute lo Stato ha un interesse contrario. Nella tabella annessa alla legge si stabiliscono per 340 milioni destinati in 19 anni per gli edifici scolastici che ad ogni 20 milioni d'aumento annuale corrisponde un aumento per interessi di 551.004 lire.

Pertanto concludo che nella legge siano chiariti gli oneri delle Stato e dei Comuni e presentata un ordine del giorno.

Morelli-Gualtierotti si lamenta che con l'art. 15 della legge sui tutto unico degli insegnamenti, non si vengano a fissare affatto quali siano i corsi di insegnamento fondamentale universitario resi obbligatori per gli esami, lasciando alla facoltà di ogni singola università di fissarli. Ma ciò è necessario che sia stabilito anche per poter meglio regolare la questione delle nomine e dei posti necessari ed indispensabili nel ruolo dei professori universitari.

Romussi sostiene la causa degli educatori ed educatrici della prima infanzia raccomandando la loro sistemazione economica.

Raccomanda anche il personale basso degli istituti di belle arti, dei convitti ed accademie, facendo notare che il loro stipendio, è ecat misero che un miglioramento degli stipendi è atto di giustizia.

Luzzatto richiama l'attenzione del Ministro sui vari metodi con cui viene impartita l'istruzione nelle scuole normalmente provinciale di Italia e nota che la legge attualmente in vigore non corrisponde pertettamente alle finalità da raggiungere.

Lamenta poi che in molte città le scuole parregiate passando a regie siano divenute peggiori, anziché migliorare ed in molte scuole regie mancano persino gli insegnanti titolari delle materie.

Esamina la questione delle tasse scolastiche e delle relative esenzioni concesse agli studiosi, reclamando una maggiore attenzione su queste esenzioni che devono costituire un premio.

Raccomanda infine un maggiore impulsione gli scavi di Magna Grecia, per l'importanza storica e per la luce di civiltà che promana da quegli avanzi gloriosi di antichi monumenti.

Si rinvia il seguito della discussione.

Presidente, comunica il risultato delle votazioni segrete sui disegni di legge approvati nello tornate precedenti.

Si dà poi lettura delle interrogazioni e la seduta è tolta alle ore 19.

Il bilancio della P. Istruzione

La discussione, principiatane ieri alla Camera, continuerà oggi e, forse, non sarà esaurita prima di domani: malgrado il lodevole proposito del- l'assemblea di condurre al porto i bilanci 1912-1913 in questo breve scorcio del lavoro legislativo. La spesa prevista effettiva ammonta complessivamente a L. 138.721,200 e supera di circa 35 milioni quella approvata per l'esercizio in corso.

Questa maggiore spesa va quasi totalmente a beneficio della istruzione pri maria, come si vedrà in appresso. Ed è strano il meglio ancora, è doveroso che così sia; imperciocchè - diremo con le parole del relatore on. Callaini - il più grave problema che in fatto di istruzione da molti anni interessa Paese e Parlamento, è quello dell'in segnamento elementare.

Urge debellare l'analfabetismo con tutte le sue conseguenze di carattere morale ed economico.

La legge Casati, del 13 novembre 1859 se aveva, con intuito previgente, proclamato la gratuità dell'istruzione elementare e l'obbligo per i comuni d'ingaurirla, non se aveva dato i mezzi.

Nel 15 luglio 1877 la legge Coppino, con spirito antiempirico, sancì l'obbligo dell'istruzione inferiore per tutti i fanciulli che avessero compiuto l'età di sei anni, ma anch'essa con scarsissimo effetto.

Nè poteva essere diversamente; mancavano le scuole e i locali dove aprirle, difettavano i maestri e i corsi magistrali dove prepararli, sopratutto, mancavano i danari e i propositi maturati e consorti per dar mano alla grande opera dell'i struzione popolare.

Per preparare le soluzione dell'arduo problema venne il progetto Daneo, che, integrato dal Credaro, nel giugno 1911 diventò legge dello Stato e costituisce un titolo di sommo onore per la presente Legislatura.

In virtù di detta legge la spesa dell'istruzione elementare fra ordinaria e straordinaria per l'esercizio 1912-13 è aumentata di lire 31.894,223 e così da complessive lire 26,700,326, qual'è nel corrente esercizio, è salita al complessivo ammontare di lire 58.594,339 - senza tener conto dell'aumento di spesa che la legge del 1911 ha portato per l'Amministrazione scolastica provinciale.

Se si pensa che la spesa per tutti i servizi dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione nel 1861 ammontava a lire 15,232,823,74, mentre oggi è salita a lire 140,445,458.20. vale a dire è quasi decupla. non si può fare a meno di trarne motivo di conforto e di augurio.

***

Un secondo aumento di qualche entità (Lire 1.824.044) registra la spesa per l'istruzione superiore.

Interessanti sono le seguenti cifre che riassumono il movimento della popolazione scolastica degli istituti superiori ed universitar dal 1871 ad oggi.

Da 13.577 studenti nell'anno scolastico 1871-72 si passa successivamente:

a 13.582 nel 1882-82;

a 20.434 nel 1891-92;

a 27.900, nel 1901-902, per discendere a 26.372 nel 1910-911.

Queste cifre poterbbero fornire argomento di commenti e considerazioni non essendo dimostrato che la maggior frequenza della nostra gioventù alle aule universitarie sia scevra, nei rapporti sociali, di inconvenienti Ce ne asteniamo e ci limitiamo a rilevare con l'egregio relatore che, se copiosa ed esuberante è sempre la produzione dei laureati in giurisprudenza, manchevole, invece, apparisce quella dei laureati in ingegneria, non ostante il crescente bisogno d'ingegneri per il crescente sviluppo industriale del paese.

Nel 1909-910 si laurearono in giurisprudenza 1543 giovani, in ingegneria appena 458, nella ragione quindi di 1 ingegnere ogni 3 dottori in legge.

***

Raggruppate le spese dell'esercizio 1912-913 per principali servizi, si hanno queste cifre.

	Ammontare assoluto	per %
Spese generali	L. 3.608.170	2.38
Debito vitalizio	» 3.090.000	2.84
Istruzione primaria	» 58.594.539	44.90
» media	» 35.843.477	28.09
» superiore	» 21.337.508	16,28
Antichità e belle arti	» 7.319.755	5.80
Totale	L. 130.293.449	100,00

L'istruzione primaria, che appartiene esclusivamente ai Comuni, assorbe già la metà circa degli stanziamenti complessivi del Ministero, sebbene si sia appena al principio dell'attuazione dei provvedimenti Daneo-Credaro. Quando la legge avrà avuto la sua piena attuazione i 58 milioni d'oggi saranno diventati un centinaio quasi, se nuovi bisogni non verranno nel frattempo ad ingrossarne la cifra, ciò che nessuno può a priori escludere.

E' denaro, ne conveniamo, bene speso; ma ad un patto che cioè di conserva si istituisca e si eserciti; imperciocchè l'istruzione non accompagnata da un solido fondamento di educazione crea gli spostati e con gli spostati crea il disordine generale.

ARMI ED ARMATI

All'Estero

Il vero di una dreadnought austriaca.

(S) **Trieste**, 21. — Stamane alle 11 è stata felicemente varata la *dreadnought Tegethoff*, presenti l'arciduca Francesco Ferdinando, l'Arciduchessa Bianca che ne è stata la madrina, l'arciduca Leopoldo Salvatore con la consorte ed altri membri della Casa Imperiale, i ministri, i dignitari civili e militari, una rappresentanza della Camera dei Signori e della Camera dei Deputati austriaca, della Camera dei Magnati, della Camera dei Deputati ungherese e numerosissimo pubblico.

Un cannone per aeroplani.

Un nuovo enhnone a tiro rapido è stato inventato dalla Società Wickers, da usarsi sugli aeroplani e sui dirigibili.

Questo cannone è stato costruito nelle officine di Trith della detta Società e sperimentato con successo nel baligodio di Eskmeals presso Ravenglass, Cumberland.

Il cannone è naturalmente di leggiera costruzione, ma è capace di una forte efficienza senza danneggiare l'aeroplano o l'aeronave, su cui è montato.

In apparenza è simile ad un telescopio; pesa meno di 100 libbre inglesi ma ha la forza necessaria per resistere agli effetti del fuoco.

Siccome la libbra inglese equivale a poco meno di ½ kg. il micidiale telescopio pesa circa 30 kg.

COSE LOCALI

Istituto delle Case impiegati

Quando nello svolgimento quotidiano della vita politica vi accade di poter esprimere per impulso di coscienza una lode che più schietta non potrebbe essere, a chi politicamente non appartiene al vostro settore politico, quella pena una soddisfazione forse maggiore di quella che si prova nel fare un complimento all'amico politico.

Questa circostanza si è verificata ieri.

La sala della Soc. degli Impiegati, alla Galleria Margherita, era ieri affollatissima e nella folla si notavano: i Sottosegr. di Stato on. Falcioni, Galimi, De Seta, Pavia, il Sindaco, di Roma sig. Nathan, il vice Pres. del Cons. Provinciale prof. Orrei, l'on. Ciraolo, var, assessori e consiglieri comunali e molti alti funzionari dello Stato.

Il comm. Maurizio Rutini, che presiede all'Istituto delle Case per gli impiegati, con giusto criterio agevolato dallo Stato con prestiti di vari milioni, ha esposta l'opera sin qui compiuta: mi'opera, bisogna dirlo, non scevra di difficoltà proseguita senza tamburi, mercè una solerzia ed attiva direzione operata dalla concordia della grande maggioranza dei soci.

Ecco il sunto della conferenza del comm. Rutini.

***

L'Istituto ha impegnato nei lavori in corso, non soltanto i primi dieci milioni che la Cassa Depositi venne autorizzata a concedere, ma anche un milione e mezzo dei secondi 10 milioni, sui quali ne ha domandati altri quattro e mezzo per costruire un quartiere in Piazza d'Armi.

Al principio del prossimo anno darà in affitto ai suoi soci i primi 400 appartamenti che, successivamente, nel giro di due anni raggiungeranno il migliaio.

Il nuovo Quartiere, che copre una superficie di circa 40.000 m. q. sarà munito di quanto richiede la casa moderna per soddisfare ai dettami dell'igiene e del comfort, munito di ampi giardini e sito nella zona più alta della città, sarà il più bel quartiere di Roma, fra Villa Borghese e la passeggiata dei Parioli.

Per i lavori in corso la spesa già fatta, fra terreno e costruzione, è di circa 2 milioni e mezzo.

I fabbricati sono di tre tipi e la pigione sarà rispettivamente di L. 11, 13, e 15 a vano. Gli appartamenti saranno illuminati a luce elettrica, così pure le scale, i portoni, i giardini, le strade.

L'Istituto non ha trascurato di provvedere ai bagni ed un sistema speciale per gli ospiti delle immondezzie e si propone di dar vita a molti servizi accessori quali i magazzini di consumo, il circolo con salone per teatro e conferenze, il dopo scuole, la biblioteca, l'ambulatorio medico, la farmacia ed il servizio medico sociale.

E' un grandioso esperimento della cooperazione, che un nucleo di famiglie potrà attuare in molteplici campi.

L'Istituto ha richiesto al Comune l'impianto di una scuola elementare e la istituzione di un mercato; è da augurarsi che la iniziativa della classe degli impiegati venga coadiuvata dagli Enti locali, come lo è dallo Stato.

Il più rapido, vasto e complesso lavoro di costruzione fra gli Istituti congeneri d'Italia, sarà così compiuto nella Capitale del Regno.

***

Questa, in sunto telegrafico, la conferenza del Ruini che fu spesso interrotta da vivi applausi che ebbero per epilogo una vera, meritata ovazione.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri accompagnata dalla contessa di Campello S. M. la Regina Elena s'è recata in automobile a visitare la nuova *Colonia Scuola* inaugurata dal suo Augusto Nome, fondata fin dall'ottobre scorso dall'*Alleanza antituberolare* presieduta dal prof. Tamburini.

Erano a ricevere S. M. tutti i componenti la Commissione centrale dell'Alleanza e cioè: prof. Tamburini, prof. Rossi-Doria, dott. Quarelli, prof. Terreri, prof. Guidi, prof. Caruso, prof. Grilli e la sig. contessa di Sanseverino, contessa Di Brazzà, marchesa Picardi, signora Tamburini, sig. Fadda-Durantì, marchesa di Roccagiovine, signor Viero, marchesa Targiani-Gimmi.

Guidata dal presidente prof. Tamburini, la Regina ha visitato minutamente tutto il vasto edifizio intrattenendosi a lungo tra i 20 bambini della Scuola i quali hanno salutato con evviva la loro augusta benefattrice e hanno cantato un bell'inno che è stato gustato da tutti.

L'Augusta Signora, nella sua non breve visita, ha osservato minutamente la cucina, il refettorio, l'aula per la ricreazione, e per la ginnastica, i dormitori, l'infermeria, la sala da bagno, la farmacia, il piazzale per i giuochi, il campicello coc. riportando una impressione graditissima.

Dopo essersi compiaciuta vivamente col prof. Rossi-Doria primo ideatore dell'Alleanza, col prof. Tamburini e con tutte le gentili signore che tanto si occupano della benefica istituzione, la quale ha dato e darà vieppiù i suoi tangibili frutti, S. Maestà, accolta entusiasticamente, dai bambini, da numerosi operai e dalla popolazione del Castello, accorsa a vedere, ha fatto ritorno in città.

— Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto i gentiluomini del Consiglio e della Deputazione provinciale, con. Tittoni e Rossetti, i deputati prov. Grappelli, Franceschini, Neuschuller, De Matteis, D'Alessandro, Remi Picci, Sindaci e Vitali, che gli hanno espresso, a nome di tutto il Consiglio, l'indignazione per l'attentato e le loro fellicitazioni per lo scampato pericolo.

S. M. ha gradito l'omaggio e si è intrattenuto con la Rappresentanza provinciale intorno ad alcune delle più importanti questioni che riguardano la Provincia.

PALAZZO MARIGNOLI. — Ieri alle 10½ S. M. la Regina Madre si è recata a visitare affettuosamente la Esposizione al Circolo Tedesco organizzata a beneficio della Croce Rossa. S. Maestà fu ricevuta da S. E. l'ambasciatore di Germania von Jagow, dal Presidente del Circolo prof. *A. Götz* e dalla presidenza composta del sig. consiglio Butow, di F. Immelen, sig. Lipinski, e consorti accuratamente, trattenendosi oltre 3/4 d'ora, quanto la Esposizione offre di interessante e di raro. Sua Maestà che per parte sua ha già voluto dimostrare il suo alto interessamento per questa Esposizione mettendo gentilmente a disposizione di questa un suo magnifico ritratto del Lenbach, si soffermò specialmente ad ammirare le belle collezioni di acquaforti del Klinger, oltre alle pregevoli opere del Greiner, Stauffer Bern e Gevgyer ed espresse col suo fine sentimento artistico la Sua alta ammirazione.

Sua Maestà volle anche esprimere la Sua ammirazione per le magnifiche opere plastiche del Hildebrand e per le luminose tele del Böcklin.

Si soffermò a lungo dinnanzi ai quadri del Marcès rilevandone la bellezza del colorito e la equilibrata composizione.

Prima di lasciare le sale del Circolo Sua Maestà si è degnata di assicurare il prof. Götz che questa visita le avera procurato un vivo e profondo godimento artistico ed espresse la Sua alta soddisfazione per il buon successo della Mostra che ha scopo tanto umanitario.

— S. M. la Regina Madre ha ricevuto la Rappresentanza provinciale, che si era recata prima da S. M. il Re e che ha anche all'Augusta Donna espresso tutta la sua viva soddisfazione per lo scampato pericolo della stessa S. M. il Re.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze mons. Bougain, vescovo di Perigueux; il maggiore W. Butt, aiutante di campo del Presidente degli Stati Uniti, Taft.

Quindi, per gli auguri per i suo onomastico, ha ricevuto il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, accompagnato dai componenti il Consiglio.

Dopo aver ricevuto il cardinale Ferrari, arcivescovo di Milano, col clero di quella città, si è recato nella Sala del Concistoro ove era schierato il Pellegrinaggio lombardo composto di circa 300 persone.

Il cardinale Ferrari ha letto un indirizzo ricordando che a Milano fu pubblicato, per primo, l'editto Costantiniano e che quindi giusto che Milano fosse la prima a venire a fare omaggio al Pontefice all'aprirsi delle feste Costantiniane.

Il Papa ha risposto ringraziando e augurando che le preghiere dei buoni ottengano la libertà della Chiesa.

La morte del generale Sani. — Alle 3.45 della notte decorsa, nella propria abitazione in via Umbria, si è spento il gener. sen. Giacomo Sani, assistito amorevolmente dalla moglie signora Rosina, dal figliuolo Giacomino e da padre Fabiano dei frati di S. Bernardo, che gli ha somministrato i sacramenti religiosi.

Il generale Sani ha conservato fino agli ultimi momenti grande lucidità di mente e della concorte addolorata ha rivolto, baciandola, parole di conforto dimostrandole la sua calma e serena rassegnazione, conservata durante tutta la lunga e dolorosa malattia.

La camera del generale è stata trasformata in cappella ardente, senza fiori per volontà dell'estinto.

Al lati del letto ardono quattro ceri.

Molti personaggi del mondo politico ed innumerevoli amici hanno apposto la firma sul registro in portineria.

I funerali avranno luogo domani alle 10, muovendo da via Umbria alle il corteo funebre si dirigerà alla stazione di Termini.

La salma, per espresso desiderio dell'estinto, sarà trasportata a Massa Superiore.

La Direzione e la Redazione del *Popolo Romano* porgono vivissime condoglianze alla vedova, al figlio ed ai parenti tutti del compianto generale.

— Il Consiglio Direttivo della Fratellanza Militare Umberto I nella sua tornata di ieri sera, ha commemorato degnamente il defunto generale, che fu già Presidente o Socio onorario del Sodalizio e ha deliberato di intervenire con bandiera ai funerali.

Collegio Romano. — Alle 15,30 di ieri, nell'Aula Magna del Collegio Romano, per iniziativa della Società dell'istruzione della donna, Riccardo Artuffo tenne l'annunciata conferenza su « *La guerra e la pace nell'arte* ».

Assisteva la Regina Madre, e il magnifico salone era affollato di pubblico assai elegante,ed eletto.

L'oratore ricordi rilevando l'intensificarsi dello sviluppo dell'aviazione, specialmente in Francia, e affermò subito la grande necessità per l'Italia di non lasciarsi superare in una gara in cui è impegnata gran parte del futuro.

Continuò così accennando al dovere che la nostra Società deve di prepararsi coo tutte le sue forze al cimento, e considerando specialmente l'ottimo posto in cui è segnata nella classifica della potenza militare nera, ed esaminò il cammino dall'Italia percorso nel campo della conquista aerea, stabilendo un parallelo con la Francia.

Concluse accennando alla necessità di creare una industria nazionale e finanziare lo sviluppo dell'aereonautica, quali si manifesteranno, fra non molto, in tempo di pace.

Riccardo Artuffo fu molto applaudito e in fine complimentato anche dalla Regina Madre.

S. P. Q. R. — E' stato diramato un altro ordine del giorno per la seduta del Consiglio di stasera, nel quale è stato compreso il tutto definitivo della Convenzione con la Società Angio-Romana per l'illuminazione.

La Giunta invita il Consiglio a dare il suo voto a questo testo, insieme al voto sull'emendamento Capanozi, già compreso in caso, avvertendo che questo ultimo voto avrà valore di seconda deliberazione, agli effetti di quanto dispone la legge comunale.

Soldati che partono per Tripoli. — Ieri sera sono partiti alla volta di Napoli 50 soldati del genio specialisti, accompagnati da una folla immanerevole, che dalla caserma alla stazione di Termini ha applaudito entusiasticamente all'Esercito ed al Re.

I soldati avevano tutti piccole bandiere tricolori, inmentate sui fucili, su gli zaini o i ckepi.

I soldati hanno attraversato la città preceduti dalla fanfara del reggimento e fatti segno a continue dimostrazioni.

Al reggimento Piemonte Reale. — Ieri il reggimento « Piemonte Reale » cavalleria » ha festeggiato il LXII anniversario della presa della Storcesa.

Alla mattina il conte Giulio Merli Migliotti ha passato in rivista i vari squadroni; quindi vi è stato il giuramento delle reclute; indi il canto di un inno patriottico composto dal maestro Bisogni e dedicato alle stendardo del reggimento.

Assistevano il tenente generale Barattieri di San Pietro che un tempo comandava il reggimento, e le rappresentanze di tutte le armi, insieme agli antichi ufficiali e soldati del reggimento.

Dopo la rivista ha avuto luogo un banchetto terminato tra i più entusiastici brindisi alla gloria d'Italia ed alla felicità di Casa Savoja.

I GIOIELLI DEL SULTANO! — Non sappiamo comprendere come sia stata messa in giro la fiaba che al Monte di Pietà di Roma sono stati impegnati per qualche centinaio di migliaia di lire vari gioielli dell'attuale Sultano.

Supporre che S. M. Maometto V mandi ad impegnare proprio in Italia, anzi al Monte di Pietà di Roma, una partita di gioielli più o meno rilevante per alcune centinaia di migliaia di lire è cosa talmente ridicola che non più.

Evidentemente questa voce è uscita dagli impiegati del Monte, i quali avende avuto cognizione di una operazione di pegnoratta da qualche famiglia romana o non romana per mezzo di un incaricato, hanno messa in giro la stoiziella che i gioielli appartengono al Sultano, forse perchè qualche impiegato troppo curioso e poco osservante della riservatezza a dalla delicatezza del suo ufficio, avendo voluto spingere la curiosità nel voler sapere a chi appartenessero i gioielli, si ebbe per risposta dall'incaricato di fare il pegnoi Sono di Maometto V!

E' la prima volta, debbiamo dirlo, che un pettegolezzo simile viene turpidamente lanciato dal Monte di Pietà, di Roma, la quale ha per primo compito, di serbare il segreto, che è nella natura di siffatte utilissime istituzioni di creazione italiana

Il Direttore del Monte cav. Nocciali ha scritto una lettera per deplorare l'accaduto. Avrebbe fatto meglio ad aprire subito un'inchiesta tra i suoi impiegati, poichè il pettegolezzo non può essere partito che dal Monte, non essendo supponibile che da parte della persona o delle persone interessate possono essere avvenute indiscrezioni...

Siffatte indiscrezioni o pettegolezzi per un istituto qual è il Monte di Pietà sono disastrose e noisiamo sicuri che il cons. Palomba, il quale interinalmente, presiede all'azienda; provvederà.

Esposizione internaz. di igiene sociale. — Ricordiamo ai nostri lettori che oggi alle 17 avrà luogo l'annunziata audizione musicale Chopiniana a beneficio della lotta contro la tubercolosi, per la quale si presta no gentilmente valorose artiste e personalità note del mondo musicale.

Il biglietto d'ingresso straordinario di L. 2 per l'Esposizione da diritto di assistere all'audizione musicale.

Il 24, poi, avrà luogo una conferenza del prof. Enrico Morselli sul tema « Il perfezionamento ideale dell'organismo umano » la quale dato il nome del dotto e brillante conferenziere, sarà accolta con vivo compiacimento da tutti coloro che hanno apprezzato l'utilità grande di questa forsa di propaganda.

Circa le Fanciulle di Anzio. — A proposito della Villa diceramo l'altro giorno che la Casa Aldobrandini poteva tener conto della vendita per mezzo milione circa fatta allo stato della *Fanciulla d'Anzio*. Ora l'avvocato Re ci avverte cortesemente che la stama in parola non era di proprietà del principe Aldobrandini prop. della Villa a Magnanapoli, che minaccia di far concorrenza alle *Belle Helène*, ma fu rinvenuta nella Villa di Anzio, proprietà di don Pietro Aldobrandini principe di Sarsina vale a dire del ramo cadetto degli Aldobrandini.

Dato atto e registrato.

Arcadia. — Sabato 23 il p. Luigi Valtera O. P., che con tanto successo tiene il Quaresimale in S. Maria sopra Minerva, parlerà sull'argomento: *Il dolore nell'arte figurativa* (proiezioni).

— Domenica 24 S. E. Don Rafael Errafurie Ministro del Cile a cura del Comitato per la Coltura delle Donne svolgerà il tema: *La razza indigènes du Chili*. ore 6 pom

Ingresso libero.

Università Popolare Romana. — Lezione di oggi al Collegio Romano, alle ore 20-21 prof. Giuseppe Montesano « Le frontiere della follia »; alle ore 21-22 prof. Tito Marino « Sul volume dei *Sonetti Scelti* del Belli ».

Ingresso libero.

Italiani memori. — La Colonia italiana di San Francisco di California ha ancor essa largamente partecipato alle sottoscrizioni per le famiglie dei caduti in Tripolitania e per la Croce Rossa. Oltre ad altre sottoscrizioni in altro modo raccolte, e versate, giella Ezione dell'Istituto Coloniale Italiano ha testè inviato per mezzo della presidenza dell'Istituto stesso, la somma di L. 1823.96 a ripartirsi in eguali proporzione fra la Croce Rossa ed il Comitato Nazionale Pro-famiglie dei caduti in Tripolitania.

Collatia e Gabi. — Domenica, avrà luogo una escursione a Collatia e Gabi antichissime città del Lazio presso Lunghezza, illustrata dal cav. Albizzi e dal prof. C. Scaccia. Partenza alle 7,10 alla Stazione di Termini. Ritorno dalla stazione di Lunghezza alle 20,30.

Una riunione di negoziandi. — Ieri sera i negozianti di Roma hanno tenuto una riunione nella sala dei tipografi a S. Bartolomeo dei Vaccinari, per discutere in merito alle recenti disposizioni municipali, ordinanti la completa chiusura dei negozi nei giorni festivi.

La discussione è stata vivace e lunga e intesa a constatare il danno che da quelle disposizioni risente il commercio dei rioni che vive della clientela rurale.

Conclusero: un ordine del giorno inviante dalle autorità competenti, anche in vista delle prossime feste Pasquali, la revoca delle suddette disposizioni.

Società di M. S. fra gli impiegati del Comune. — Sabato 23 alle 21, l'Associazione fra gli Impiegati del Comune di Roma, nelle sue sale in Piazza Caprettari 70, l'ultimo trattenimento musicale della stagione con un concerto vocale e strumentale con scelto programma, sotto la direzione del m. Attilio Ambrosini, nel quale prenderanno gentilmente parte la signora Angelina Comi-Pompa e i sigg. Nello Zacchia e Generoso Pompa.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 — Ammin. 12-...

Tentati suicidi. — Ieresera verso le 23,15 le guardie di finanza della Caserma del Testaccio accompagnarono alla Consolazione Giovannina Vercelli di a. 34 ab. in v. Marmorata 20 che poco prima s'era gettata nel Tevere. Essi stessi erano riusciti a trarla in salvo La donna fu trattenuta in osservazione in quell'ospedale.

— Ieri verso le 13 certo Alfredo Petrocchi di a. 20 ab. in v. Madonna dei Monti 57 tentò suicidarsi in v. di S. Martino al Macao ingoiando 4 pastiche di sublimato.

Fu accompagnato al Policlinico dove lo trattennero.

Bambino improvvisato. — Il ragazzo Domenico Coccia ab. in v. Appia 140 trovò per via Tuscolana una cartuccia di pistola Flobert che volle esaminare.

Nell'attrito gli scoppiò tra mano e fu ferito alle palme.

A S. Giovanni in osservazione.

Disgrazie. — In v. Tiro 85, nellostabilimento Marnaconi per la lavorazione del legno ieri verso le 12, l'ebanista Giacomo Giovannelli di a. 53 intento a lavorare alla ruota a smeriglio fu colpito al viso da una scheggia di questa che s'era spezzata e riportò gravi lesioni.

Al Policlinico dove fu trasportato lo sottoposero ad operazione ma quei sanitari non pronunziarono ancora il referto.

— Certo Armando Tranquilli di a. 55, manovale sulle case in costruzione dell'impresa Ferri, in v. S. Quintino fedde mentre caricava dei sacchi di cemento e si produsse gravi contusioni per le quali fu trattenuto a S. Antonio.

Un annegato. — Ieri due barcaiuoli estrassero dalle acque del Tevere a 12 chilom. da Porta S. Paolo il cadavere di un uomo in avanzata putrefazione che nella giornata fu potuto identificare per quello di Francesco Del Giudice di a. 29 ab. al Vicolo Brunetti.

Si fanno indagini per accertare se trattasi di suicidio.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 23 Marzo 1912. — La 1ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 20 Aprile 1911:

A GENOVA
Come guariscono gli anemici

Nello stato attuale della scienza, ognuno può guarire il proprio male, ma per ciò bisogna sapere bene si al corrente e non sconggiarsi. Se un rimedio non vi è riuscito, bisogna provarne un altro che forse farà meglio. Occorre interessarsi al miglioramento che si produceno nell'arte di guarire come in tutte le cose e sopratutto nell'arte di guarire come in tutte le cose e sopratutto nell'arte di guarire come in tutte le cose e sopratutto

anemici

ogunno può gua-
ogna sapere tener-
un rimedio non vi
o che forse rimarrei
ramenti che si pro-
tutte le cose e sp-
persone accorte e
n sono.
ova, ben nota nel-
domini era ancora
nedicamenti e non
contentata di ciò,
soffriebbe e non
le Pillole Pink e,
mparso. Le Pillole
mento per questa
è assai probabile
ro rimedio, Vi co-

A

li

CREDITO ITALIANO
Situazione gen. dei conti al 31 marzo 1912
—(Vedi 6ª pagina)—

Massaie amate la pulizia?
cucinate con il Gas
VISITATE LE NOSTRE ESPOSIZIONI
Apparecchi moderni - ultime sistema
SOCIETA' ANGLO ROMANA
16 VIA POLI — VIA ANCONA 23-26

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle ore **1** alle **5** in via **Arenula 86 ROMA.**

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino dopo domani alle 7 - *b*) alle 9.45 con arrivo a Roma il mattino del pedomani alle 9.30 — *c*) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera del pedomani alle 19.20.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4.23 — *b*) alle 9.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

Ultime Notizie

La Relazione al Re

Ieri mattina all'ora consueta ebbe luogo la Relazione dei Ministri a S. M. il Re.
S. M. il Re ha firmato, tra gli altri, i seguenti decreti relativi ad aziende di Comuni e Provincie:
Vertova (Bergamo) - Trasformazione del Monte di Pietà a favore dell'Asilo Infantile Misto ed approvazione dello Statuto organico dell'Asilo medesimo.
Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti Opere Pie:
Caraffa del Bianco (Catanzaro) - Congregazione di Carità.
S. Agata Feltria (Pesaro) id. id.
Sono stati approvati i bilanci per l'esercizio 1912 delle Provincie di Brescia e Reggio Calabria.

Il Senato di ieri.

Nella seduta di ieri furono presentate al Senato le relazioni favorevoli alla convalidazione della nomina a senatore dei generali Colli e Ugo Brusati, del prof. Albertoni e dei magistrati Gui e Cefalo si è poi continuata la discussione sulla modificazione dell'ordinamento giudiziario e si approvarono gli art. fino al 18 *bis*.

La Camera di ieri.

La seduta si è aperta con la commemorazione del senatore Giacomo Sani, commemorazione degnissima dell'uomo, che aveva onorato l'assemblea elettiva per sei legislature, da tutti stimato e amato. Parlarono gli on. Badaloni, l'on. Falcioni per il Governo e il Presidente della Camera on. Marcora con parole veramente affettuose, degnissime delle virtù del compianto estinto.
Dopo alcune interrogazioni la Camera concede l'autorizzazione a procedere contro il deputato Crosso-Campana, approvò i bilanci 1910-911 (assestamento) e 1911-912 (previsione) della Somalia ed inizio finalmente la discussione del bilancio 1912-1913 della P. Istruzione, la quale continuerà e si chiuderà oggi, dopo che avrà parlato l'on. Credaro.

Notizie parlamentari.

La Camera negli Uffici

Annuncia alla lettura una proposta di iniziativa parlamentare (vedi rendiconto della seduta pubblica) gli Uffici hanno nominato commissari:
Convalidazione del R. D. 7 dicembre 1911, che aumenta le unità delle armi combattenti dell'esercito, gli on. Carcano, Orlando V. E. Borsarelli, Buccelli De Nicola, Baccelli A. Paduli, Masi e Libertini.
Convalidazione dei RR. DD. 11 gennaio 1912, relativi alla nomina a sottotenenti effettivi dei sottufficiali di complemento e dei sottufficiali del Corpo di spedizione in Tripolitania e Cirenaica.. gli on. Carcano, Orlando Vit. Em, Borsarelli, Buccelli, De Nicola, Baccelli Alfredo, Paduli, Masi, Libertini Pasquale.
Modificazioni alla Tabella dei diritti per la verificazione dei pesi e delle misure, gli on: Pozzo Marco, Rossi C., Deufice, Nicolini Romussi, Cottugno, Morpurgo, Bignami e Sanjust.
Provvedimenti per agevolare la costruzione dei serbatoi e laghi artificali, gli onorevoli De Amicis, Chiesa E. Cirmeni, Dari, Zaccagnino, Fera, Renzi, Carboni-Boj, Maraini.
Provvedimenti per le opere di bonifica di 1ª categoria, gli onorevoli Maury, Craci Gaspare, Sighieri, Cori, Romanin-Jacur, Niccolini Pietro, Buonvino, Valenziani e Chimienti.
Conversione in legge del R.D. 23 novembre 1911, relativo alla posizione degli equipaggi delle navi requisite dallo Stato per servizi ausiliari, gli on Fregonara, Rosadi, Di Palma, Ciraolo, Angiulli Canepa, Arlotta, Agnesi e Chimienti.
Proroga dei termini per la presentazione della proposta di riordinamento della Cassa invalidi della marina mercantile, gli on. Fregonni, Fusconi, Cirmeni, Celesia, DiStefano, Canepa, Arlotta, Molina e Bettolo.

Sottoscrizione nazionale

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa, per erogazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a lire 92.670.40 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato Generale si eleva a tutto il 20 corrente, a lire 4.337.236.32.

Ministero Guerra.

GIACOMO SANI

In altra pare del giornale, è commemorato il gen. Giacomo Sani, morto ieri nella nostra città: qui ci limitiamo a riassumere lo stato di servizio, che costituisce il maggiore elogio della sua vita operosa di soldato, di uomo pubblico e di cittadino.
Nato nel 1833 a Massa Superiore (Rovigo), appena sedicenne, prese parte nel 1849, con il battaglione universitario romano, alla difesa di Ancona, distinguendosi per valore ed intelligenza si da essere segnalato all'ordine del giorno.
Nel 1859 si arruolò volontario nel reggimento V. Emanuele dell'Esercito dell'Emilia; seguì Garibaldi in Sicilia nel 1860 e, per la sua condotta durante la campagna, fu decorato della medaglia di bronzo al valore militare;.
Entrato nell'esercito regolare fu capo del servizi di intendenza della 16ª divisione, comandata dal Principe Umberto, nella campagna del 1866, ottenendone una promozione per merito di guerra.
Nella breve campagna del 1870 si guadagnò una seconda medaglia al valor militare.
Salito al grado massimo di maggior generale commissario del 1877 a 1880, sino a cui a sua domanda passò alla posizione di servizio ausiliario, resse la direzione generale dei servizi amministrativi al Ministero della Guerra.
Deputato, durante sei legislature; sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici nel 1902-903 (primo Ministero Giolitti) Prefetto di Firenze dal novembre 1897 al giugno 1898, Giacomo Sani in tutti questi svariati uffici diede larga dimostrazione delle sue singolari doti amministrative, congiunte a molta operosità ed a grande rettitudine.
Era senatore del Regno dal novembre del 1911. Giacomo Sani, che accoppiava a così elette qualità di mente e di animo un cuore d'oro, crede erano suoi amici quanti lo avvicinavanoera una bella figura di patriota e di uomo parlamentare, che onorava il partito liberale. il quale, a sua volta, lo ricambiava di considerazione ed affetto

Ministero Interno.

Hanno telegrafato al Ministero dell'Interno, in occasione dell'attentato a S. M. il Re:
I Sindaci di Altavilla Irpina, Barisciano, Sant'Eufemia, Majella, Savoja di Lucania, Mignano, Pogginodino, Roccaforte del Greco, Cosmano, Girgenti, Castel Rungiorgio, Gioiosa Marea, Martirano Nuovo, Sarno, Porto Maggiore, Lizzano, Ivorio inferiore, Villanova Arda, S. Marco d'Aquino, Maioni Insello, Tredozio, Camitello, Rossano, Giffone.

Ministero Finanze.

Nell'udienza di ieri l'on. Facta, ha sottoposto alla sanzione Sovrana, oltre a diversi altri, i seguenti provvedimenti:
Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia deliberato dalla Giunta Provinciale di Pavia.
Autorizzazione al Comune di Catona di applicare la tassa di famiglia nell'anno 1912, col limite massimo di lire 200.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura

Galasso cons. Corte d'Appello in aspettativa richiamato in servizio; Maestri sost. proc. gen. nominato cons. di Corte di Appello e destinato a presiedere il Tribunale di Milano. I seguenti giudici sono trasmutati: Orengo da Pontremoli a Casale; Amelio da Procida a Pozzuoli; Perla da Civitavecchia a Roma. Secondito da Pordenone a Busto Arsizio.

Ministero Marina.

Consiglio superiore della Marina Mercantile.

Il Consiglio Superiore della Marina Mercantile inaugurando i suoi lavori ha diretto a Taranto all'ammir Faravelli il seguente telegramma:
« Oggi il Consiglio Superiore della Marina Mercantile, inaugurando i lavori accoglienza plausibile la mia proposta d'iniziare un augurale saluto diceva che Ella procurerà nuovo glorie alle nostre possenti navi sulle quali e sui valorosi equipaggi possano le speranze d'Italia.
Il Presidente del Consiglio: Bonelli ».
L'ammi. Faravelli da Taranto ha risposto nei seguenti termini:
« Il voto augurale del Consiglio Superiore della Marina Mercantile, onde sarà sempre fonte onde confonde per la bella fiducia nella Marina da guerra riposta. Porgendo grazie per la altissima soddisfazione onde V. E. volle onorarmi ricambio fervidissimi voti alla Marina Mercantile mentre validissima cooperatrice, con l'assicurazione che i nuovi e le navi sono caldi e pronti nell'ardente desiderio di degnamente rispondere a quanto da essi la Patria attende. Con particolari devoti ossequi all'E. V. ».

Ammiraglio Faravelli».

La « San Giorgio » ritorna in squadra.

Si telegrafa da Napoli che, la notte del 20 al 21 la *San Giorgio* è stata completamente isolata dalle acciaie di dai pontoni. Questamattina è rimasta libera nel grande bacino, dove a mano a mano si immetteva l'acqua per ottenere il peschaggio completo. La nave non è rimasta attaccata che con quattro cime a poppa e a prua.
Stamane alle 8 il ten. gen. del Genio navale Valsecchi accompagnato dal comandante della *San Giorgio*, capitano di vascello Todisio, si è recato a bordo e ha proceduto alle ultime verifiche della nave.
Moltissimi ufficiali di marina si sono recati al grande bacino.
La cerimonia si è svolta in forma pelvatissima a causa della guerra. Erano presenti gli amm.gli Soet e Frigerio, e la rappresentanza della Lega Navale.
Appena il battello-porta alle ore 9 è saltato in aria, avendo l'acqua raggiunto il massimo livello di pressione le maestranze della nave e i marinai che erano disposti lungo le murate si posti di manovra, hanno gridato *urrah!*, mentre sull'altero della nave veniva issato il segnale di navigazione tra i più vivi applausi della folla e dell'equipaggio.
Alle ore 9.30 precise il rimorchiatore *Witting*,che attendeva fuori del bacino, è entrato nell'interno ed ha ricevuto dalla prua della *San Giorgio* quattro cime; quindi tra gli spari dei mortaretti, tra il suono della marcia reale e tra i più vivi applausi dell'enorme folla in maggior parte popolani, che avevano rotoni cordoni di guardia all'ingresso del bacino e che erano riusciti a penetrare nell'interno di esso, la *San Giorgio*, rimorchiata dal *Witting*, eseguì magnificamente mentre tutte le sirene dei piroscafi ancorati in rada salutavano l'uscita della corazzata.
Alle 10.30 la *San Giorgio* è stata ormeggiata all'argenale accanto alla nave ammiraglia *Trinacria*. La nave seguirà domani le prove di macchina sugli ormeggi. Dopo domani coi pronti cazzi si recherà a Pozzuoli al cantiere Armstrong per caricarvi le grosse artiglierie.

La mutualità agraria

La prima cattedra ambulante della mutualità agraria, presieduta dall'on. Ottavi, ha iniziato il suo direttore, Dr. Mario Casalino, in Sardegna per una serie di conferenze sulla mutualità agraria e sulla previdenza.
Il Dr. Casalini ha già parlato, accolto ovunque con grande entusiasmo, nei principali centri dell'isola, a Cagliari, Ozieri,Macomer, Orotano, Sassari ecc. ad agricoltori e ad insegnanti e ai soldati dei presidi militari.
Nelle città ha parlato anche sulla mutualità scolastica.
In aprile, in occasione del congresso della Previdenza, indetto dalla Federazione delle Società di mutuo soccorso di Milano, ritornerà nell'isola per continuare la propaganda e costituire la *Federazione sarda*.
L'ambiente della Sardegna è favorevolissimo alla diffusione delle mutualità, specialmente nei centri rurali.

INFORMAZIONI ESTERE

In Grecia

(S) **Atene**, 21. Oggi ha avuto luogo una grandiosa dimostrazione di 20.000 persone. Venizelos ha pronunciato un discorso nel quale ha esposto l'opera finora compiuta per il progresso nazionale. Egli ha illustrato il programma, che ha già esposto nelle province ed ha promesso di continuare sempre a lavorareper terminare l'opera intrapresa.
Ha terminato confidando la politica di partito e chiedendo al popolo di votare intera la lista dei candidati ministeriali.
Il discorso di Venizelos è stato spesso interrotto da applausi entusiastici.

Nel Paraguay

(S) **Buenos Ayres**, 21. — Il governo argentino ha ricevuto le seguenti informazioni sulla situazione nel Paraguay, situazione che, come è noto, è divenuta grave da qualche giorno.
I rivoluzionari si trovano in prossimità di Assuncion e sembra che debbano riuscire vittoriosi. Si attende da un momento all'altro la costituzione di un nuovo governo. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte. È difficile sapere esattamente ciò che avviene ad Assuncion.
Secondo alcune voci i rivoluzionari bombarderanno la città.

La abolizione del Lotto in Austria.

Vienna, 21. — Il progetto di legge presentato alla Camera dal min. delle finanze Zaleski per l'abolizione del lotto e l'istituzione di una lotteria dello Stato con quattro estrazioni annue contiene le seguenti disposizioni.
L'abolizione del lotto (che esiste in Austria fino dal 1700) avverrà gradualmente in dieci anni.
La lotteria di Stato verrebbe invece bandita subito, cosicchè la nuova lotteria verrebbero a sostituire le minori entrate del Lotto. Attualmente l'entrata netta del Lotto varia tra 17 e 20 milioni di corone all'anno.
L'abolizione graduale avverrebbe abolendo ogni anno il 10% di banchi Lotto, di più con la graduale diminuzione delle estrazioni annue da 50 a 10 e con l'elevazione della giuocata minima da 20 helleri ad una corona.
La lotteria sarebbe gestita direttamente dallo Stato sul modello della Lotteria prussiana.
L'approvazione del progetto da parte del Parlamento è sicura.

Grande incendio a Tokio.

(S) **Tokio**, 21. Un grande incendio è scoppiato nel quartiere Yoshivara. Le fiamme, alimentate da un vento violento, si sono rapidamente propagate a 700 case. Numerosi depositi di merci sono già andati bruciati.

NEL MAROCCO.

Negoziato franco- spagnuolo.

(S) **Madrid**, 21. — Le nuove proposte spagnuole trasmesse ieri da Garcia Prieto all'ambasciatore di Francia Geoffroy si riferiscono unicamente alla zona meridionale del Marocco. Esse aggiungerebbero ai territori proposti precedentemente una striscia che giunge fino al mare ed è situata al nord di Ifni.
Relativamente alla zona settentrionale il Governo spagnuolo non apporta alcuna modificazione alle sue proposte primitive.

Alla frontiera Algerina.

(S) **Parigi**, 21 — L'*Echo de Paris* ha da Orano: Un dispaccio da Oudjida annuncia che un nuovo combattimento è avvenuto a Tibibicine, regione assai montuosa, il 18 scorso, tra una ricognizione comandata dal comandante Pinoteu e i Beni Ourains, che si agitano e volevano tagliare le comunicazioni tra Medaoa e Debdu. L'*Auroz* indigena ha aperto contro le truppe francesi un fuoco rivirsisimo. La lotta è stata accanita ed è durata più di sei ore. I Francesi hanno avuto dieci morti. Il nemico ha subito notevoli perdite.

Lo sciopero dei minatori

IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 21 — Oggi nella miniera di carbone di Kirkconnell nel Dumfriesshire, ove lavorano un centinaio di operai, malgrado la proclamazione dello sciopero, sono avvenuti disordini. Gli scioperanti hanno assalito i crumiri, che sono stati costretti a ritirarsi.
(S) **Londra**, 21. — L'ordine del giorno della Federazione dei minatori è stato approvato soltanto con 12 voti di maggioranza e dopo vivace opposizione.
Il gruppo laburista del Parlamento ha intenzione di un emendamento, che proporrà durante la discussione degli articoli del *Bill*.
(S) **Cardiff**, 21. — I negozianti del bacino ritengono che lo sciopero durerà fino a Pasqua.
Nel porto vi sono 9000 tonnellate di carbone che i commercianti vendono a franchi 56.25 per tonnellata.
(S) **Londra**, 21. Il *leader* laburista Tom Mann è comparso dinanzi al giudice istruttore di Salford sotto l'imputazione di avere incitato i soldati alla rivolta. Gli è stata rifiutata la libertà sotto cauzione.
Il processo è stato rinviato di otto giorni.
A proposito della apprensione in seconda lettura del *bill* sul salario minimo Edwards, uno dei più notevoli capi dei minatori ha accennato alla prossima fine dello sciopero.

IN AUSTRIA

(S) **Carlsbad**, 21. Lo sciopero minerario si estende in Boemia. Oggi vi è sciopero in 27 miniere specialmente nei distretti nord-ovest.
Ieresera 600 minatori scioperanti hanno assalito i gendarmi che sono stati costretti a ritirarsi.

IN GERMANIA

(S) **Berlino**, 21. — Nella seduta decisiva delle Commissioni elette da tutti i minatori scioperanti fu votata la ripresa del lavoro con 349 voti contro 215.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 21. — Campos Selles, ex-presidente del Brasile, è stato nominato ministro del Brasile a Buenos Ayres.
Sono noti i sentimenti di simpatia che Campos Selles ha per la Repubblica Argentina. Durante la presidenza di Campos Selles avvenne lo scambio di visite ufficiali tra il Presidente della Repubblica Argentina e quello del Brasile, visite i cui risultati furono così lieti per i buoni rapporti tra i due paesi.
La scelta di Campos Selles è egualmente bene accolta dalla opinione pubblica del Brasile e da quella dell'Argentina.
La *Prensa* felicitano il nuovo Ministro degli esteri Lauro Muller per l'atto compiuto e considerano la nomina di Campos Selles come un pegno di amicizia tra i due paesi.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 21 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive:
I giornali riproducono la voce che il Governo avrebbe proposto il prolungamento delle vacanze di Pasqua del *Reichstag* gino al 29 aprile per guadagnare tempo pel completamento dei progetti degli armamenti.
La notizia è infondata. I progetti verranno sottoposti domani al Consiglio Federale.

PORTOGALLO

(S) **Oporto**, 21 — Altri resti umani e due cadaveri sono stati estratti dalle case crollate. Il numero dei morti ritrovati finora è di sette. E' stato ritrovato un ordegno esplosivo. I lavori di sgombero non erano ancora terminati questa notte. Essi sono proseguiti stamane perchè si ritiene che nelle macerie si trovino ancora quattro uomini e due donne.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 21. — La corte d'appello delle dogane ha confermato la sua decisione che il materiale da imballaggio deve pagare un dazio doganale speciale oltre a quello cui può essere assoggettato la merce imballata.
La questione, era sorta a proposito di un carico di glicerina contenuto in casse di ferro.

CHILÌ

(S) **Santiago**, 21. — I capi dei partiti politici hanno concluso un compromesso per fare approvare dalle due Camere alcuni progetti finanziari. Uno di questi tende a dare alle Banche l'autorizzazione di ritirare biglietti dalle casse fiscali facendo un deposito equivalente in oro.
Il compromesso ha pure lo scopo di facilitare al Governo l'approvazione di leggi che permetteranno di colmare il *deficit* del bilancio creando nuove imposte specialmente sulle successioni.
I Ministri sono decisi a fare economie sul bilancio e a spendere soltanto i fondi necessari ai servizi pubblici.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 21. — La Regia Generale delle Ferrovie comincierà prossimamente lo studio definitivo per rendere navigabili i fiumi Boiana e Drina. Frattanto la società scava un canale lungo 11 km. che dal fiume Kiri condurrà al lago di Scutari.
La Regia Generale ha ieri iniziato le trattative per la costruzione delle ferrovie della Anatolia per le quali ha già la concessione preliminare e cioè delle linee Sansun, Sivas Chareut, Kialta, Erzingan, Eczerun, Pekrica, Trebisonda. Tutta la linea è di 1449 km.
Gli studi per la linea ferroviaria Monastir-Janina-Mare Adriatico e per quella Monastir-confine bulgaro cominciarono a quanto si afferma, prossimamente mentre gli studi per la ferrovia Danubio-Adriatico restano riserbati a più tardi.
Il termine di un anno fissato coll'accordo anteriore tra la Turchia e la Società a proposito di un grosso prestito da contrarre per coprire le spese di costruzione delle ferrovie è stato prorogato a causa della guerra.
Quindi le voci di trattative colla Banca Ottomana circa un prestito sono infondate.
Le trattative colle Ferrovie orientali circa la costruzione della linea ferroviaria Uskub-Kalkandelen-Gostivar sono state condotte a termine Le Ferrovie orientali ne hanno assunto la costruzione per 142 mila franchi a chilometro.

CINA

(S) **Pechino**, 21. I Ministri delle sei Potenze componenti il gruppo che ha intavolato i negoziati finanziari col Governo repubblicano si sono riuniti ed hanno deciso di protestare presso Yuan-Shi-Kai contro le procedure relative ai prestiti.
Essi hanno pure stabilito di diramare una dichiarazione definitiva sulla politica finanziaria della Cina facendo rilevare che poichè il gruppo delle sei Potenze è disposto ad aiutare la Cina, è necessario che essa dia garanzia della sua lealtà nell'avvenire.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale. — L'*Ischia* proveniente da Bombay, è partito il 20 da Colombo, diretto a Singapore, Kobe e Hong-Kong.
— Il celere postale *Indiana*, proveniente da Buenos Aires, Santos, Rio de Janeiro e Dacar, è passato da Santa Maria del Mar diretto a Genova, dove è atteso oggi all'alba.
— Il celerissimo postale *Principessa Mafalda*, proveniente da Buenos Aires e Rio de Janeiro, è arrivato a S. Vincenzo il 19 ed ha proseguito per Genova dove è atteso il 26 corrente.
— Il celere postale *Cordova*, proveniente da Genova, Barcellona, Dacar, Santos e Rio de Janeiro è arrivato il 20 a Montevideo e ripartirà da Buenos Aires il 26 corrente.

Il piroscafo *Lafayette*, proveniente da New-York, è arrivato a Napoli il 21.
— Il postale *Bologna*, proveniente da Genova, Civitavecchia e Dacar, ha proseguito da Santos per Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA, 21 marzo 1912.

Continua l'anemia degli affari con scarse variazioni nei pochi pezzi. Debuli il Credito e la Rendita.

Rendita cont. 98.47 ½.
Id. fine 98.47 ½.
Obbligaz. ferr. 3% 344 — Banca d'Italia 1465 e 1463 ½ a 1464 a 1463 ½ — Credito Fondiario 368 — Commerciale 857 ½ a 857 — Banco di Roma 109 — Credito 676 — Meridionali 600 — Mediterranea 415 Navigazione 382 — Gaz 244 a 241 — Immobiliari 297 ½ a 296 ½ — Imprese 134 — Cantieri 635 a 630 a 632 a 631 — Aniene 117 — Molini 307 ½ — Antaldo 266 — Concimi 141 ½ — Zuccheri 79 — Cellina 332 a 31 — Risanamento 71 — Readite fondiarie 109 Beni Stabili 318 ..

CAMBI — Parigi 100.98 3/4 — Londra 25.40 — Berlino 124.60.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 22 marzo 101.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 a tutto il 24 marzo per importi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.90.

BORSE ITALIANE — 21 marzo 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 ½% c.	98 45	98 40	98 40	98 47
Id. fine mese	98 47	98 45	98 47 ½	—
Id. 3½% (903)	98 47	98 30	98 35	98 47
Id. fine mese	—	98 75	—	—
A. R. Italia	1462	1462	1464	1463
» Commerc.	856 50	856	857 25	—
» Cred. Ital.	572 50	574	—	—
» B. Roma	108 75	109	—	109
Mediterranee	411	411	—	412
Meridionali	600	600	600 00	600
Acc. Terni	1490	1490	—	—
Venete	—	154	—	—
Navig. gen.	384 50	383 50	—	—
Raffinerie	365 00	366 50	—	—
Arm. Ansaldo	265 25	266	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	—	—	—	—
» 4 ½	—	—	—	—
B. Italia 3,75	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	—	—
» 4 ½	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	502	—
Cambi				
su Berlino	124 62	124 60	124 53	124 60
» Francia	100 98	101 02½	100 97½	101 —
» Londra	25 48	25 49½	25 48	25 48
Svizzera	100 60	100 65	100 60	—

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 23 marzo con codola senza codola netto int.

2½% netto	98.34 61	98.39 61	97.57 63
2½% n. 903	98.31 —	98.35 —	97.54 08
3 % lordo	68.42 50	67.42 50	67.49 67

BORSE ESTERE

Parigi, 21 marzo

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Fran. 3%amm.	—	—	—
» 3 % perp.	94 02	93 97	94 07
Italiani 3 ½ %	97 37	97 32	97 35
Turco	93 30	93 25	93 30
Spagnuolo	93 07	93 47	93 32
Prestito nuovo	100 70	100 65	100 80
portoghese	—	—	—
Ungherese	—	92 85	92 85
Egiziano 6 %	—	102 75	102 85
Banca di Parigi	1768	1765	1770
Banca Ottomana	—	681	683
Credito fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	6385	6395
Lotti turchi	—	202	205
Ferrov. ital. mer.	—	—	—
sull'Italia	—	98	98
su Londra	—	25 34	25 34
su Madrid	7 80	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 21 marzo

	20 sera	21 mattina
Cred. austr.	681	683
Rend. austr.	114 35	114 45
Id. carta	80 85	80 80
Ungh. 4 ½	89 80	89 80
Id. 5 %	77 25	77 25
Union bank	624	626
C. Londra	24 14 ½	24 14 ½
Lire it.	94 80	94 85

Londra 21 marzo

	20 chiusura	21 apertura
Consol.	77 ½	77 ½
Ital.	96 ½	96 ½
Turco	86 ½	86 ½
Russo '96	72	72
Russo '06	93 ½	93 ½
Spagna	85 ½	85 ½
Egitto	101 ½	101 ½
Argento	28 ½	28 ½

Berlino, 21 marzo

	20	21
Rend. 3%	—	—
Ia. cons.	—	—
f. mese	—	—
Obbl.	—	—
» Ital 3%	67 90	—
» Amer.	115 37	—
Roma	—	—
B. Com. It.	—	—
Az. Mer.	—	—
» Medit.	—	—
Banca	215 90	218 60
Comb. It.	—	60 30

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	4 %
Germania	5 per %
Roma	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Olanda	4 per %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

GENOVA 21 ore 16.10

Rendi3½	98.45	Raffineria L.	363.50
Id.3½%	98.45	Ind. Zucheri	297.
B. Italia	1461.	Ansaldo	265.50
Commerc.	855.	Acc. N.	1490.
Banca di Roma	109.	Cantieri	630.
Credito Italiano	574.	Terni	1490.
Bancaria	101.50	Ansaldo	266.
B.co Roma	109.	Elba	185.
Meridionali	600.	Savona	223.50
Mediterranee	412.	Ferriere italiane	118.
Veneta	—	Metalli	109.50
Navigazione	383.50	Carburo	655.
Eridania	780.	Edison	619.

Mercato oscillante; improvvisa reazione in chiusura sulle vendite di altre piazze.

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 21 ore 16

Francese 3 %	94.05	Metropolitain	1240.
Esterieur	93.47	Rio Zucchi	1240.
Russo 5	108.30	Thomson	1240.
Turco	93.30	De Beers	505.
Banque de Paris	—	Goldfields	110.
Credit Lyonnais	—	East Rand	74.75
Credit Foncier	—	Somovitch	—
Suez	—	Panama	—
Egyptien	—	Canali Arg.	—
		» Brasil	—

LUIGI FLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1° o dal 15 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10 :-

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 8 (Senza L'ECO DELLA MODA)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 80 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . Anno L. 60 - Sem. 31 - Trim. 16 (Con L'ECO DELLA MODA)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12. Telefono 13-36, e alla Società Anonima *Pubblicità* Roma, Corso Umberto I num. 391. Tel. 16-16, Torino, 4 pagine (su 6 colonne) cent. 650 la linea; 3ª pag. L. 2 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo (su 10 colonne) cent. 650 la linea; 3ª pag. L. 2 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo (su 10 giornali) L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 1. Economia nella misurazione di tutti gli annunci a 6 in corpo 6. Economici vedere tariffa.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva L. 9.530.000.

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Vercelli

LONDRA

Situazione dei Conti al 29 Febbraio 1911

Attivo.		Passivo.	
Cassa . . . . . L.	38,609,648 74	Capitale . . . . . L.	75,000,000 —
Effetti sull'Italia e sull'Estero »	292,531,949 71	Fondo di Riserva . . . . »	9,530,000 —
Riporti . . . . . »	69,517,414 06	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio . . . . . »	163,116,081 93
Titoli di proprietà . . . . »	29,026,417 75	Buoni Fruttiferi . . . . . »	7,655,778 62
Partecipazioni . . . . . »	4,462,790 59	Accettazioni per conto terzi . »	34,042,894 11
Beni Stabili . . . . . »	9,928,665 67	Assegni in circolazione . . »	12,398,080 11
Corrispondenti e Clienti . . »	151,428,909 97	Corrispondenti e Clienti . . »	293,341,531 96
Conti fra le figliali - Saldo »	4,494,784 19	Creditori diversi . . . . . »	6,719,625 43
Debitori diversi . . . . . »	4,357,203 16	Dividendi a pagare . . . . »	15,580 —
Mobilio e Spese impianto . »	1 —	Avalli per conto terzi . . . »	34,165,341 01
Debitori per Avalli . . . . »	34,165,341 01	Cassa di Previd. per impiegati »	1,070,932 92
Titoli di propr. della Cassa Previdenza impiegati . . . . »	1,069,864 40	Esercizio precedente . . . »	5,365,936 62
Spese generali e tasse del corrente Esercizio . . . . . »	1,298,888 28	Utili lordi del corr. esercizio »	2,318,667 43
L.	872,760,290 14	L.	872,760,290 14

Conto titoli.

Depositi:		Depositanti:	
a cauzione L.	1,618,705 60	a cauzione L.	1,618,705 60
a custodia »	311,474,628 07	a custodia »	311,474,628 07
Depositari titoli »	80,865,773 07	Dep. presso terzi »	80,865,773 07
L.	393,979,106 74	L.	393,979,106 74
	966,739,396 88		966,739,396 88

SINDACI: A. Carminati - M. Da Passano - U. Ruffoni - G. Simonetta

LA DIREZIONE CENTRALE *E. Rava - Balzarotti* — *Il Reg. Centrale B. Manetti*

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto (palazzo proprio)

AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti Liberi 2 ¼ %
Prelevamenti: sino a L. 20,000 a vista; sino a lire 40,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso: somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio 2 ¾ %
Prelevamenti: L. 3,000 a vista; sino a L. 5,000 maggiori, con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi
2 anni di preavviso.

Libretti di Piccolo Risparmio 3 %
Prelevamenti: sino a L. 1,000 al giorno; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi
con scadenza da 3 a 5 mesi **2 ¼ %**
» » 6 a 11 » **3 ¼ %**
» » 12 a 23 » **3 ½ %**
» » due anni oltre **3 ¾ %**

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.

Conti correnti in effettivo a condizione da convenirsi.

N. B. — Tutti gli interessi sono netti da imposta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre. Si ricevono come versamenti in valuta l'effetti scadute e Titoli estratti estinguibili in Roma. Si fa gratuitamente ai correntisti il servizio di cassa e di pagamento delle imposte dirette che scadono anticipate.

Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualsiasi piazza nazionale ed estera.

Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori e certificati di merci.

Esecuzione di ordini di Borsa su qualunque piazza, per contanti o a termine.

Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.

Cambio di monete e Valute estere.

Lettere di credito su qualunque piazza italiana ed estera.

Assegni e versamenti telegrafici su qualunque piazza.

Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.

Deposito di valori diversi in semplice custodia e in amministrazione.

Locazione di Cassette-forti e Cassette-forti per custodia di valori, documenti, carte ecc.

Custodia di depositi fiduciari in Camere-forti con o senza dichiarazione di valore.

N. B. — Si fanno a vista e senza provvigione ai Titolari di Cassette-forti e Casse-forti l'esame scadute e Titoli estratti estinguibili in Roma.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone.
I Titolari possono designare una o più persone per la disposizione delle rispettive Cassette-forti, Casse-forti e conti depositari in Camera-forte.

« A partire dal 16 gennaio 1911 è stata istituita una nuova categoria di DEPOSITI FRUTTIFERI con *libretti al portatore o nominativi*, vincolati di anno in anno al 3 ½ % e di due anni in due anni al 3 ¾ % netti.
« Il vincolo decorre dalla data di emissione anche per i versamenti successivi, e gli interessi (netti da qualsiasi ritenuta) si possono prelevare semestralmente ».

MARITOZZI?

G. VOARINO - PASTICCERIA

VIA MURATTE Num. 14-14A 15-15

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.

Capitale statutario L. **100 milioni.**
Emesso e versato L. **40 milioni.**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvisione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.3 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.31.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Ente o all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge o dei contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5, per i mutui sino a L. 20,000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Avviso per le mamme

Sorvegliate come crescono i vostri bambini, pensate a correggere in tempo i vizi del portamento, i difetti di conformazione con adatte cure ortopediche; evitate l'uso dei busti ed apparecchi, che nascondono ma non guariscono e non impediscono i peggioramenti.

Istituto Kinesiterapico - Via Plinio 1, Roma

Avvisi economici - Vedi tariffa

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 120,000,000 — interamente versato
Fondo di riserva ordinari L. 26.000.000 - *Fondo di riserva straordinario L.* 20,00,4000

Direzione centrale: **MILANO**

Filiali all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'AFFITTO AMENTO
Piccolissime 1 anno 30 — 45
Piccole 3 mesi 6 mesi 1 anno
Cassette forti piccole L. 4 L. 8 L. 12 L. 20
» » grandi » 6 » 12 » 20 » 30
Casse-forti piccole » 10 » 20 » 30 » 45
» » grandi » 20 » 35 » 50

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di Risparmio 2 ¾ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIÙ 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼, 3 ½, 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso graduito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Buoni, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e sigillati
CUSTODIA in APPOSITO LOCALE BLINDATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE - Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

SUONERIE ELETTRICHE

Elli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanche'	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2.45	—	—	3 Num. L. 11.75	7/10 ....L. 4.—
» 7 » 2.80	lisci.....L. 0.30	cent. 14 L. 2.60	4 » » 15.50	8/10 .... » 5.00
» 8 » 3.20	filettati ore » 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	9/10 .... » 10.70
» 9 » 3.25	legno..... 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 23.75	
» 10 » 4.75	» 0.20	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	**Cordoni di seta**
» 12 » 6.—	Perello 0.45	secche » 4.50	12 » » 32.—	al metro L. 0.20

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-97

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,26	5,55	7,30	7,30	10,45	13,20		
Pisa-Torino	8,30	8,45	14,45	16,5	21.—	20,40		
Pisa-Milano	8,30	8,45	14,45	16,5	21.—	20,40		
Foligno-Ancona	5,50	9,20	12,5	15,35	20.—	23,50		
Firenze-Milano	7,—	9,10	14,40	19,10	21.—	23,45		
Grosseto	8,35	8,47	14,40	16,26	18,6	21.—	23,20	
Terni-Avezzano		7,48	13,—	17,30	19,30			
Tivoli	6,5	10,25		9,45				
Civitavecchia		16,25	18,20					
Frascati	7.	8,15	12,10	16,15		18,25	20,15	
							22,30	
Velletri-Terracina	5,50	12,30	17,30					
Velletri	7,—	12,30	17,30	21,10	23, f.			
Fiuggi-Fumone	7,15	10,—	15,—	19,—				
Mandela-Subiaco	7,40	13,—	17,58	19,50	20,30			

a) Feriale.
b) Da Trastevere.

ARRIVI delle linee di

Napoli	6,45	7,47	10,—	—	13	14,20	16,25
Torino-Pisa	7,—	8,35	9,30	17,40	20,10	22,52	6,30
Milano-Pisa	7,—	8,35	9,30	20,5	10,18	11,—	20,30
Ancona-Foligno	6,12	6,54	9,—	14,45	18,50	19,10	23,35
Milano-Firenze	6,12	6,54	9,—	10,10	17,20	19,30	23,45
Grosseto	7,—	8,59	9,30	16,5	19,15	21,50	26,5
Avezzano-Tivoli	8,6		9,30	15,30	20,30		24,—
Tivoli	6,5	9,9	17,35		20,30		24,—
Civitavecchia	10,5	12,30	17,30				
Frascati	7,36	9,56	10,56	14,56	18,40	21,—	
Terracina Velletri	8,30	9,25		15,10		20,45	
Velletri	8,30	9,25		15,10		20,45	
Fiuggi-Fumone	9,55	10,6	21,50	21,30			
Subiaco-Mandela	11,5		8,00	15,50	20,30		

a) Il treno delle 0,18 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
b) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

RAMO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8.26 - 9.50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.56 - 8.45 - 10.56 - 12.37 - 19.44 - 21.40 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10.18 - 12.35 - 17.20
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.50 - 12.17 - 18.8
ROMA-CECCHINA-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6.55 - 9.30 - 10.10 - 18.20
VITERBO-ROMA-CECCHINA - Arrivi a Roma (Trast.)
7.20 - 12.30,20 - 18.5 - 21.40

Tramvai Roma-Tivoli

	Fest.					Fest.
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18 —	
Ponte Lucano	a 6.19	p 7.5	10.18	12.43	18.53	
Villa Adriana	—	a 7.18	10.29	13.1	19.6	
Tivoli	—	a 7.36	10.45	13.18	19.22	
						Fest.
Tivoli	p 5.46	7.55	11.20	16.20		18.23
Villa Adriana	a 6.1	8.9	11.36	16.33		18.38
Ponte Lucano	p 6.25	8.32	12.3	16.50		18.55
Roma	a 7.25	9.5	13.20	17.40		19.45

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6, 0	9,10	13,15	16,20		
Prima Porta	p.	7,4	10,12	14,20	17,12		
Sacrofano	a.	7,11	10,25	14,14	17,27		
Castelnuovo	a.	7,27	10,41	15,30	17,43		
Morlupo	a.	7,37	10,50	15,42	17,53		
Rignano	a.	7,51	11,4	15,56	18,7		
S. Oreste	a.	8,24	11,37	16,29	18,40		
Civ. Castellana	a.	8,34	11,47	16,39	18,12		
Civ. Cast.-Roma	p.	6,—	11,05	16,45	17,47		
S. Oreste	p.	7,—	11,7	17,17	18,19		
Rignano	a.	7,34	11,41	17,51	18,53		
Morlupo	a.	7,48	11,55	17,58	19,—		
Castelnuovo	a.	7,58	12,5	18,8	19,10		
Sacrofano	a.	8,14	12,21	18,24	19,26		
Prima Porta	a.	8,26	12,33	18,36	19,38		
Roma	a.	8,50	12,56	19,—	20,—		

Tramvia dei Castelli Romani.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 19,30 (meno ultima) e Martedì
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,45 alle 21,45
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 23,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. dei *Grani*. Via Merulana 33 dalle 13 alle 18.
Id. *Scultura Antica*, nuovo Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 3.
GALLERIE — *Doria*, p. Colleggio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal settore della chiesa omonima), alle 9 al tramonto.
Id. di *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — via Labicana 195, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id. *Pompeiana*, fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo Scultura antica*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*.
Id. *Sotterranei delle Chiese di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro cristiano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del popolo v Arco Scuri), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Capitolino dipendente di tronci, Etrusco, Nazionalino Pio Lateranense, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Botella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Longara 10, dalle 9 alle 1
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 1.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. s. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA Porta S Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 30, dalle 9 a tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Longara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mosaici del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. s. Gregorio 1. dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita de' San'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Pergli Avvisi economici
Rivolgers all'Amministrazione

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via del Fidocchio, presso la stazione di 3 Ostrico Feudo Vallivo e vasi colonne e metri 25.000 di terreno ovivo sempre coltivabile e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria ambientale. Dirigersi via Palermo N. 24 p. p. - dalle 15alle 17 e 121

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici fissi Elettrici, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 1250 circa, recapito Casella 2983.

AUTOMOBILE 24 HP. F.I.A.T. con fanalarini vendesi buona occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tenera Touring 108491 posta Roma - 1249

COMPRENDERIBBESI Casa posizione centrale. Dirigere offerte sig. Leonori - Piazza Giudi 18, Esclusi mediatori 1222

D' AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giacchino Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15

CORSO UMBERTO I N. 456 P. 4 appartamento di 10 vani cucina con terrazzo a livello, il quartiere è proprietario la via delle Colonnette. Prezzo conveniente 1223

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO SERIO, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie cauzioni reali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte vetture, patenti ed esercenti di esercizi, amministrazioni, contabilità, cessioni di qualunque genere o specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.

Presta sottoscrittore ed assolute segretezza. Scrivere, Via Nicole del Grande N. 37, Roma.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 119

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate- Roma, Corso Umberto I. N. 313 (Fontana Sciarra) Tel. Sor. Romana 293.

DISTINTA SIGNORINA dà lezioni Inglese e Italiano, di lingua, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Anicia 12 Scala B. interno 12. 72

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour échange de conversation francaise - italienne. Ecrire, Exhibitions Exposizione N. 533 Posta restante Roma.

EX ROTTUFFICIALE di anni 28 attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito di migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 1249

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicare all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi. 3

OCCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggio e particolarmente in quelle scatole fantasia, profumerie e confetterie di una fabbrica in Juiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovine solido. Gente per intendersi ai signori Marcelli e C. Casa postal 381 S. Paulo Brasile.

SIGNORINA ventiquattrenne con diploma di licenza normale, che conosce perfettamente la lingua francese, possa dare lavori femminili, sarebbe disposta collocarsi come dama di compagnia presso distinta signora. Disposta anche viaggiare con essa. Rivolgersi M. C. n° 1242 fermo posta. 1222

DI CANTO PIANOFORTE ARMONIO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Cabella, allieva della celebre artista A. Tiberini. Prezzi onesti L. 1 a lezione per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a domicilio per soli assistiti). 1190

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con uno o due letti. Splendida posizione. Quartieri Lodovisi, Via Lucullo N. 43 Scala B. interno 12.

VIA DEI GRECI 36, p.2, scala di fronte tra la via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera ammobiliata a ottimissimo prezzo.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

POLITICA

■ (8) BERLINO, 22. — Il Kaiser ha ricevuto stamane un'udienza d'Italia.
■ (8) BERLINO, 22. — Il Principe e la Principessa di Piemonte e la Principessa Yolanda questa sera alle 6,30 partiranno per Roma.
L'Ambasciatore d'Italia ha ricevuto stamane il seguito dell'Imperatore.
Budapest, 22. — Il Re e la Regina d'Ungheria e il conte Berchtold, ministro degli affari esteri, sono arrivati stamane.
Vienna, 22. — La Neue Freie Presse dice che il nuovo ministero dell'interno sarà composto dei seguenti membri degli avvocati ed è quasi certo che Heinold sarà nominato ministro dell'interno.
Si ignorano le ragioni per le quali Heinold ha rifiutato l'offerta.
Si crede che il conte Wickenburg sarà nominato ambasciatore a capo servizio al posto del conte Berchtold, attualmente ministro degli esteri.
Il conte Wickenburg è attualmente ministro presso la legazione ungherese a Berlino.
Parigi, 22. — E' morto stamane il generale Borgnis Desbordes, uno dei capi del partito bonapartista.